

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione 2015
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 che riporta un risultato netto positivo pari a **€.12.258**, al netto di imposte pari ad **€.92.030**, le quali sono così costituite: IRES € 14.000 IRAP per € 23.000 e fiscalità differita/anticipata per € 55.030, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

Si segnala che anche il 2015 conferma il livello di raccolta differenziata che si attesta al 72% (metodo ISTAT) su una popolazione di 104.662 abitanti dichiarati, ottimizzando anche la presenza di dipendenti con limitazioni.

Nel corso del 2015 è proseguito con una serie di azioni concertate il perseguimento della pulizia, dell'igiene e del decoro urbano, temi tra quelli che stanno maggiormente a cuore ai novaresi:

- è stata inaugurata la **seconda isola ecologica** di Via delle Rosette, con orari di accoglienza differenziati rispetto alla prima isola, per aumentarne la possibilità di fruizione da parte dei cittadini ed apertura domenicale (una delle tre città in Italia);
- è divenuto pienamente operativo il progetto di revisione dei servizi di igiene urbana e **spazzamento** della città di Novara, ed ha permesso di risolvere le criticità emerse e/o segnalate dai cittadini e dalla amministrazione comunale;
- è stato sottoscritto il **Protocollo di Tutela Ambientale**, con l'amministrazione Carceraria, primo esempio in Italia di progetto finalizzato a reinserire nella società soggetti "fragili" mediante il loro fattivo contributo al miglioramento / recupero di infrastrutture ed attrezzature;
- è continuata senza tregua la campagna di rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati su suolo pubblico e/o aree soggette ad uso pubblico nel territorio comunale (**discariche abusive**);
- sono stati intensificati i rapporti aziendali con gli organi di stampa ed i **social networks**, potenziati nel corso del 2014, creando canali di continuo scambio di informazioni con i cittadini;
- è diventata ancora più incisiva l'attività degli **ispettori ambientali**, svolta in sinergia con i reparti operativi;
- è stato mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di **raccolta differenziata** porta a porta dei rifiuti;

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il risultato d'esercizio riflette l'impegno dell'organizzazione aziendale nonché la costante attenzione al contenimento dei costi: il fatturato continua nella crescita (+0,5%), la gestione dei servizi ed il risultato beneficiano della modifica della base imponibile Irap (deduzione costo del lavoro – Circolare Agenzia Entrate 22/2015), infatti la riduzione dell'ammontare Irap ha liberato risorse permettendo un maggiore utilizzo dei fattori produttivi. Il valore aggiunto consolida i livelli del 2014 €9.436 mila (-0,6%), al di sopra del corrispondente valore 2013 (+€231 mila, +2,5%). Il margine operativo lordo diminuisce rispetto all'anno precedente (2015=€1.087 mila; 2014=€1.306 mila), segue la stessa tendenza l' EBIT; nonostante il peso degli oneri finanziari (vedi *infra*), l'utile netto cresce del 59,7%. Molto positivo l'andamento del ROE (+59%), in calo l'andamento del ROI e del ROS. Il cash-flow diminuisce lievemente al 6,05% dal 6,12% del fatturato. Le continue azioni di rigore nella gestione della società, unitamente alla dedizione di gran parte del personale; la costante azione di controllo del numero dei lavoratori a sensi della *spending review* insieme ad internalizzazioni di servizi precedentemente affidati all'esterno, han fatto sì che il valore aggiunto per addetto confermi nel 2015 l'abbondante superamento della soglia di 50 mila Euro.

La scarsità di liquidità ha afflitto l'azienda anche nel corso del 2015, soprattutto a motivo dell'esposizione creditoria verso il Consorzio di Bacino Basso Novarese. Ciò ha obbligato la società a ricorrere ad un maggiore utilizzo degli affidamenti bancari, per limitare i ritardi nel pagamento dei propri fornitori ed onorare le altre scadenze. Tale criticità ha generato effetti negativi sul conto economico e sul risultato d'esercizio: gli interessi passivi risultano gravati di oltre €127 mila relativi ad utilizzo di linee bancarie a breve, che si sommano agli interessi da mutui (nella proporzione di quasi il 62% del totale degli oneri finanziari). Il confronto tra i due fine esercizio evidenzia peraltro una variazione della Posizione Finanziaria Netta da meno €5.250 mila a meno €7.540 mila.

Nel 2015 ASSA ha compiuto il cinquantaduesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del budget, elaborato secondo il metodo *zero-base*, approvato dall'Azionista nella assemblea dell'8/5/2015:

	Budget 2015 (piano 2015- 2017)	2015	scostamento	variaz. %
	a	B	b-a=c	c/a%
Valore della produzione	13.158.032	13.338.594	180.562	1,37
Costi produzione al netto accantonamenti	-12.784.146	-13.055.201	-271.055	2,12
Gestione finanziaria	-198.700	-190.050	8.650	-4,35
Utile netto	43.686	12.258	-31.428	-71,94

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

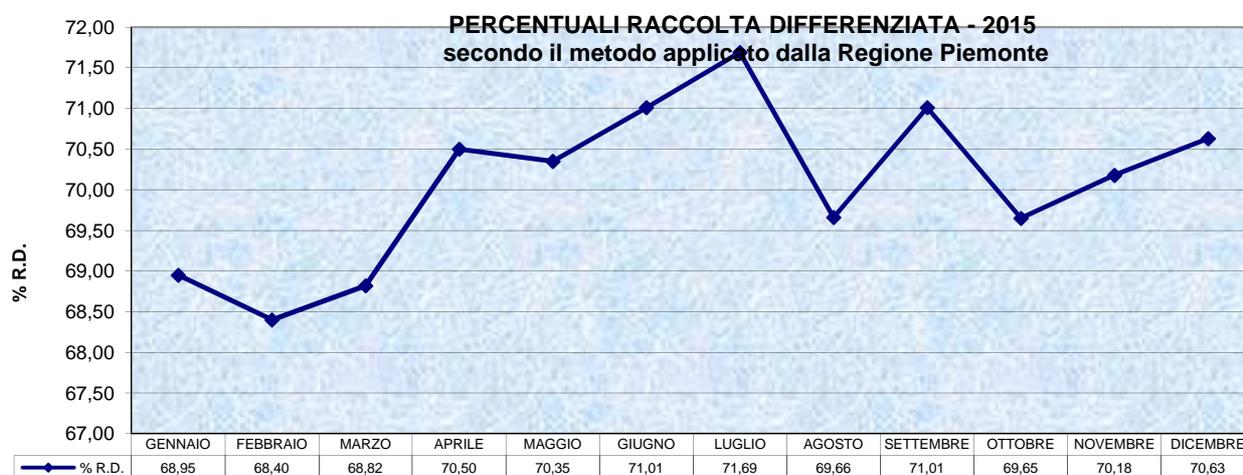
La società opera nel settore ambientale ed energetico ed è suddivisa in business units, meglio descritte di seguito.

2.1 Business units

2.1.1 Business unit – Raccolte differenziate

2.1.1.a - Sistema integrato di Raccolta Differenziata porta a porta domiciliare internalizzata

Nel 2015 la percentuale complessiva di rifiuti raccolti in modo differenziato ha raggiunto un valore complessivo annuo del 72,0% (metodo ISTAT; metodo Regione Piemonte 70,1%) sul totale dei rifiuti raccolti, consolidando i dati positivi degli anni precedenti che pongono - fra le città medie (80-200 mila abitanti) - la città di Novara al 2° per la raccolta differenziata (come riportato in "Ecosistema Urbano 2015 - XXII Rapporto sulla qualità ambientale dei comuni capoluogo di provincia" elaborato da Legambiente) e al 1° posto in Italia per la minore produzione di rifiuti pro capite (come rilevabile dal Dossier Rifiuti 2015 pubblicato da Cittadinanza attiva).



Inoltre dalla classifica del premio di Legambiente "Comuni Ricicloni 2015" emerge che Novara è al secondo posto – tra i capoluoghi di provincia città medie – in base all'indice di buona gestione dei rifiuti urbani che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio.

Nel 2015 a Novara si è rilevata una diminuzione dei rifiuti totali prodotti, calati del 3% rispetto al 2014 (circa 1577 tonnellate in meno; va rammentato che nel 2014 la campagna di eradicazione delle discariche abusive accumulate negli anni precedenti aveva influito sulla quantità totale di rifiuti raccolti); in particolare sono state raccolte 43.814 tonnellate di rifiuti totali (nel 2014 ton.45.391), delle quali in modo differenziato 31.547 tonnellate (2014: ton.32.847) e indifferenziate ton.12.267 (2014: ton.12.544),
ASSA S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2015

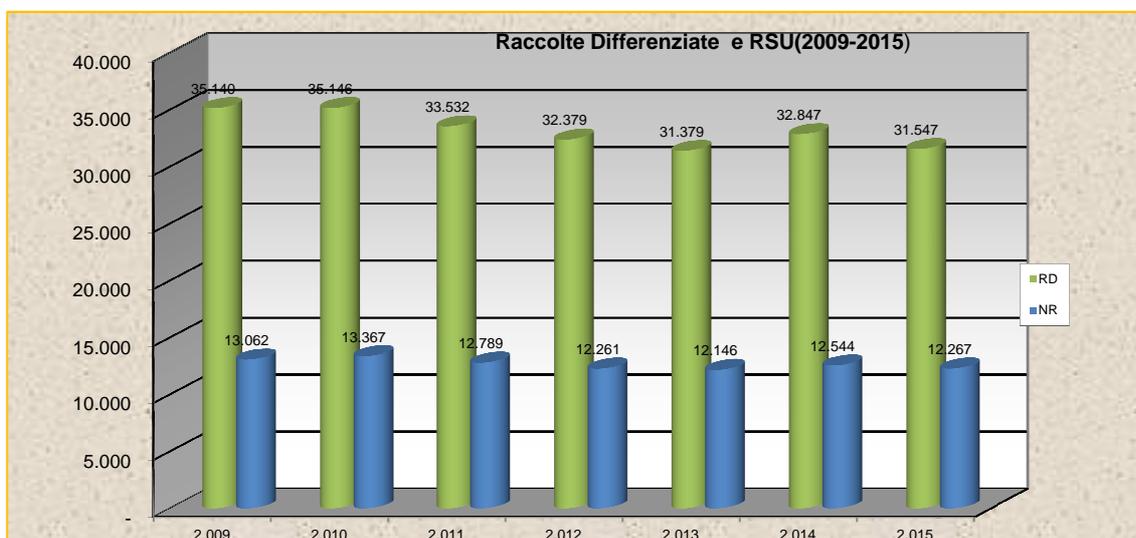
con una diminuzione complessiva per abitante pari a Kg.15 per anno; nel 2015 i rifiuti smaltiti in discarica sono diminuiti di kg.3 per abitante / anno. Di seguito la classifica nazionale dei rifiuti prodotti per abitante relativa all'anno precedente:

Città capoluogo Italiane	Kg abitante anno 2014	Capoluoghi del Piemonte	Kg abitante anno 2014
Novara	432	Novara	432
Reggio Calabria	448	Asti	462
Foggia	457	Torino	484
Trento	457	Cuneo	508
Catanzaro	467	Biella	542
Salerno	471	Vercelli	558
Como	475	Verbania	574
Sassari	482	Alessandria	n.d.

Fonte: Cittadinanza Attiva – Osservatorio prezzi e Tariffe – Dossier rifiuti – Novembre 2015

Come negli anni scorsi è proseguito il controllo/analisi merceologica dei rifiuti prodotti dalle utenze, con segnalazione delle anomalie, per aumentare la qualità delle frazioni raccolte in modo differenziato.

Si tratta di un controllo di qualità dell'effettivo rendimento del servizio di raccolta domiciliare, le cui anomalie eventualmente riscontrate sono segnalate tempestivamente all'Amministratore dello stabile.



In particolare sono state raccolte:

- 13.624 tonnellate di frazione organica (compresi sfalci e potature);
- 6.590 tonnellate di carta e cartoni ;
- 4.552 tonnellate di vetro e metalli (latte e lattine) da raccolte multimateriale ;
- 3.343 tonnellate di plastica;
- 801 tonnellate di legno;
- 203 tonnellate di materiale metallico;
- 462 tonnellate di apparecchiature elettroniche e frigoriferi (RAEE);
- 273 tonnellate di materiale tessile.

Sono stati inoltre raccolti separatamente batterie al piombo (31 ton), pile (8 ton), farmaci scaduti (12 ton), vernici e solventi (4 ton), toner ed altri rifiuti pericolosi.

Infine si segnala la raccolta di 1.167 ton di terre da spazzamento stradale.

I valori quantitativi dei rifiuti R.A.E.E. e multimateriale vetro/lattine non corrispondono ai dati della tabella riepilogativa della raccolta differenziata; in quest'ultima infatti sono conteggiati in peso solo il 60% dei R.A.E.E. ed il 97% dei rifiuti multi materiale, come da D.G.R. 43-435 del 10/7/2000.

Nel corso del 2015 è proseguito il servizio di raccolta differenziata della frazione organica conferita da utenze selezionate, quali mense, ristoranti, bar, ospedale, ecc.

Quasi tutti i materiali raccolti in maniera differenziata sono stati inviati al riciclaggio al recupero e/o al recupero energetico presso impianti autorizzati.

Per opportuna conoscenza si evidenzia che i costi della tassa rifiuti della città di Novara sono i più bassi in Piemonte e tra i più bassi a livello nazionale:

Città	Spesa TARI 2015	Città	Spesa TARI 2014	Città	Spesa TARES 2013	Città	Spesa TARSU 2012
Novara	209	Cuneo	199	Cuneo	201	Novara	€193
Cuneo	217	Novara	215	Vercelli	201	Cuneo	€219
Vercelli	229	Vercelli	229	Novara	235	Vercelli	€220
Verbania	254	Verbania	270	Verbania	251	Verbania	€254
Biella	282	Biella	272	Biella	319	Torino	€269
Torino	342	Torino	342	Torino	323	Alessandria	€300
Alessandria	345	Alessandria	356	Asti	338	Biella	€302
Asti	395	Asti	372	Alessandria	345	Asti	€317

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio Prezzi e tariffe, 2015

Città	TARI 2015	Città	TARI 2014
Brescia	173	Brescia	175
Verona	190	Verona	190
Trento	192	Trento	192
Bolzano	192	Bolzano	199
Vicenza	202	Vicenza	199
Bergamo	203	Bergamo	209
Padova	208	Ancona	213
Novara	208	Novara	219

Fonte: Creaf - Federconsumatori, 2015; utenze domestiche, immobile di 100 mq, capoluoghi oltre i 100 mila abitanti

Il dato è ancor più rilevante se si considerano il rapporto costo/qualità ed i risultati ottenuti dal servizio.

ASSA S.p.A. – Bilancio d'esercizio 2015

2.1.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

Il calo complessivo dei rifiuti, ivi comprese le tonnellate di frazioni differenziate recuperabili che vengono valorizzate, ha avuto limitate conseguenze sui ricavi complessivi inerenti le raccolte differenziate, che calano da da €1.225 mila a €1.199 mila.

2.1.2 – Business unit - Spazzamento ed igiene urbana

2.1.2.a – Spazzamento & igiene urbana

Nel corso del 2015 è proseguita la strategia di programmazione dei servizi di spazzamento ed igiene urbana nell'ottica di fornire servizi che rispondano alle nuove dinamiche della società civile (orari, tempi, luoghi di aggregazione e modi di fruizione degli spazi collettivi). L'obiettivo è prevenire fenomeni di degrado e trascuratezza, che possono conseguire alle mutate esigenze dei cittadini. Il sistema individuato è consistito nel rivisitare i servizi forniti mantenendo la necessaria programmazione ma inserendo gradi di elasticità:

*vie principali del centro storico: servizio di igiene urbana potenziato durante i fine settimana dedicando due risorse appositamente addestrate;

*termine eventi / manifestazioni: pulizia tempestiva assicurata mediante lo spostamento di una squadra dello spazzamento lotti B dal turno mattino h.5.00-11.00 al turno sera h.20.00-2.00, dal martedì alla domenica;

*da febbraio 2015 è stato razionalizzato un servizio sperimentale per quartieri esterni al centro che raggruppa pulizia parchi, svuotamento cestini, pulizia piazze antistanti le chiese nonché rimozione di rifiuti dalle aree verdi dei parchi con aumento delle frequenze del servizio.

Novara, eccellenza europea nella raccolta differenziata, si pone ora a modello di riferimento per le città medie anche nei servizi di spazzamento e igiene urbana.

2.1.2.b - Manutenzione del verde

Per quanto concerne il servizio di manutenzione del verde cittadino, l'Azionista ha ritenuto di affidare direttamente *in house* ad ASSA solamente una parte dei servizi di manutenzione del verde (diserbo stradale, verde cimiteriale, castello), appaltando mediante gara la gran parte delle attività. L'affidamento *in house* copre un periodo di tre anni (2013-14-15), per un importo triennale di €475 mila, con un minimo annuo garantito di €49 mila.

2.1.3 - Business unit - aree esterne

Nel settembre del 2015, a coronamento di un percorso pluriennale, è stata inaugurata la seconda isola ecologica, diametralmente opposta a quello esistente, a servizio della zona Nord della città. Infatti la presenza di una sola struttura, nonché la sua ubicazione decentrata non era sufficiente a servire adeguatamente oltre centomila abitanti; ciò

costituiva un ostacolo alle buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. La stretta sinergia tra Comune e CBBN ha permesso di realizzare in tempi rapidi la seconda isola in Via delle Rosette. L'isola viene gestita da ASSA, che in questa struttura ha previsto l'apertura domenicale a favore dei cittadini: una opportunità fornita in Italia solo da pochissime città (le altre sono Milano e Padova). Con questa operazione si completa il servizio offerto e si danno ulteriori opportunità ai cittadini.

L'affidamento della gestione ad Assa è a corollario della avvenuta rivisitazione delle attività della prima isola ecologica di via Sforzesca: migliore servizio agli utenti, rapporto con i cittadini più cortese, approccio in accoglienza più amichevole, inibizione dell'accesso a soggetti privi dei requisiti, per i quali è attivo il punto operativo di Via Cavallari, con l'obiettivo di dare modo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

E' stata confermata la certificazione ISO 14001 per le attività svolte in Via Cavallari (piattaforma).

Nel 2015 è continuata la raccolta separata di 5 tipologie diverse di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) provenienti dai nuclei domestici: sono stati raccolti Kg.4,5 per abitante anno superando l'obiettivo di raccogliere 4 kg per abitante all'anno, previsto dal Decreto Legislativo n. 151/2005 che recepisce le Direttive CEE, e dal Piano regionale dei rifiuti.

2.1.4 Business unit - servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività che comprende bonifiche, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi a favore di privati ed aziende, nel 2015 ci si è concentrati nelle azioni di sviluppo dei volumi di fatturato.

All'interno del reparto è stata coordinata:

- a) l'attività di impiego di detenuti in semilibertà e/o ammessi al lavoro all'esterno e/o affidati in prova al servizio sociale e/o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente (L.R. 34/2008); si tratta di un progetto che vede impegnati la Casa Circondariale, il Magistrato di Sorveglianza, il Comune, la Provincia e l'ASSA (in qualità di partner operativo) denominato progetto "COALA" che ha visto impegnati nel corso dell'anno quattro / cinque soggetti;
- b) è stato gestito l'utilizzo di detenuti "in libera uscita" nei giorni di sabato e domenica per mantenere il decoro nella zona ad alta frequentazione Viale Roma / corso Torino;
- c) l'attività dei cantieri di lavoro per soggetti in difficoltà "progetto CERERE" del Comune di Novara che ha visto impegnati dieci soggetti;
- d) nel miglioramento del decoro urbano "giornate singole" sono stati impiegati in media 8 detenuti per ciascuno dei 26 giorni di intervento, risistemando arredi urbani, ripristinando aree soggette a discariche abusive, ripulendo pozzetti delle acque piovane.

Il reparto ha coordinato e gestito la campagna di azzeramento delle discariche abusive presenti sul territorio comunale, sono stati effettuati oltre 600 interventi, raccogliendo quasi 274 tonnellate di rifiuti abbandonati.

2.1.5 - Altri servizi previsti nell'oggetto sociale e affidati dal Comune di Novara

Il servizio di inibizione del gelo e sgombero neve nel comune di Novara per la stagione 2013/14 è stato affidato come in precedenza (modalità di effettuazione nello spirito della *spending review*) – ai sensi della delibera di G.C. 304/2012, così anche nella stagione 2014/15.

I fenomeni di abbandono, noncuranza e trascuratezza da parte di alcuni cittadini vanificano tutti gli sforzi che vengono quotidianamente posti in essere per mantenere un aspetto decoroso della nostra città. Nel corso del 2015 è proseguita, in collaborazione con la Polizia Municipale, l'attività degli ispettori ambientali di ASSA di controllo e di elevazione dei verbali di accertamento

- per l'abbandono di rifiuti su suolo pubblico
- per il mancato rispetto delle ordinanze comunali sulla raccolta differenziata e sugli orari di esposizione dei rifiuti nei giorni di raccolta
- per il mancato rispetto del regolamento comunale sugli animali da affezione sia per la raccolta delle deiezioni canine che per l'accesso a giardini, parchi e aree aperte al pubblico.

L'attività degli ispettori ambientali è proseguita a pieno regime anche nel 2015: i verbali emessi sono stati 159 (87 per violazioni regolamento tecnico smaltimento rifiuti, 60 per violazioni relative alle ordinanze raccolte differenziate, 12 per violazioni a regolamenti tutela animali.

2.2 - Campagne informative

Nel 2015 è proseguita l'intensa comunicazione dell'azienda verso i cittadini: il potenziamento dei rapporti con organi di stampa e social network - in coordinamento costante e in sinergia con l'Ufficio Stampa del Comune di Novara, per moltiplicare l'effetto informativo – si è sviluppato applicando alcune linee guida:

- predisposizione di comunicati aziendali mirati per far conoscere le attività di ASSA anche tramite il sito web aziendale
- comunicazione delle attività svolte con pubblicazione in tempo reale delle foto dei siti ripuliti ante e post intervento
- costante comunicazione delle migliori ai cittadini
- continuo contatto con i cittadini / utenti facendo tesoro dei suggerimenti e facendo sentire la presenza e la vicinanza dell'azienda.

Nello specifico:

*con le scuole è proseguito il programma avviato durante l'anno scolastico 2012/2013 in classe o presso l'area ecologica di Via Sforzesca per concentrare l'attenzione sul riciclo e sulla vita successiva dei rifiuti;

* confermando la grande attenzione all'ambiente e al decoro urbano, anche dal punto di vista culturale, è stato inaugurato "**Arte in ASSA**", un laboratorio artistico all'interno degli spazi di Viale Curtatone: la consapevolezza che la cultura e la capacità di raccontare la realtà attraverso le opere artistiche contribuiscono a determinare comportamenti rispettosi dell'ambiente e del decoro urbano, sono i principi ispiratori del laboratorio, il quale - grazie alla collaborazione con l'artista novarese Cosimo Bertone – permette di apprezzare tutta la bellezza che può nascere dal recupero dei materiali. Il laboratorio Arte in ASSA ha inoltre permesso di organizzare la "Festa dei Nonni" e un laboratorio Creativo presso la Scuola dell'infanzia Opera Pia Negroni.

* In virtù del contributo ottenuto tramite il "Fondo 5 Euro/tonnellata premiata" (Bando 18/3/2014) è stato avviato e reso operativo il progetto di *Raccolta permanente dei*

RAEE (raggruppamento 4 – piccoli elettrodomestici) nelle scuole secondarie di secondo grado tramite la stipula di convenzioni con 13 istituti superiori. Contemporaneamente è proseguito il Progetto RAEE@scuola nelle scuole primarie e secondarie di primo grado: rispetto al 2014 (10 plessi scolastici coinvolti) l'iniziativa è stata estesa in tutti e 29 i plessi scolastici. Negli istituti superiori è stata svolta la campagna informativa, anche mediante analisi merceologiche sulla composizione del rifiuto indifferenziato.

*in collaborazione con il Liceo Artistico "Casorati" è stato predisposto il materiale informativo (volantini e locandine) che illustra il progetto di raccolta dei RAEE;

*mostra degli elaborati (disegni e bozzetti) e delle opere realizzate dagli studenti del Liceo Artistico Casorati e della sezione moda dell'IPSIA Bellini con tema il riciclo ed il riutilizzo, in Biblioteca Comunale per la Settimana Europea Riduzione dei rifiuti;

*partecipazione a "La scuola in piazza", Stand alla Fiera Campionaria;

*anche nel 2015 ASSA ha focalizzato l'attenzione degli amministratori di condomini e dei cittadini per quanto riguarda i comportamenti corretti da tenere durante le nevicate.

2.3 - Scenario di mercato e posizionamento

Quadro normativo

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sino al 2011 era regolato dalla Legge Regione Piemonte n.24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti". La normativa regionale aveva introdotto per i Comuni appartenenti allo stesso bacino l'obbligo di assicurare i servizi di gestione dei rifiuti urbani attraverso consorzi obbligatori denominati "consorzi di bacino". Pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della predetta legge, la Giunta Comunale con delibera n.360/2004 aveva preso atto che "il Consorzio di Bacino del Basso Novarese subentra al Comune di Novara nei rapporti intercorrenti con la Società per Azioni ASSA relativamente al Contratto di Servizio vigente, esclusivamente per l'espletamento dei servizi istituzionali coperta da TARSU (di cui agli allegati I e II – A1 – del Contratto di Servizio)". Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara.

Le modifiche sopravvenute al quadro normativo nazionale hanno determinato modifiche al quadro normativo regionale. Esso è stato modificato con la L.R. 7/2012 che prevede un ambito territoriale ottimale, per l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, rappresentato dalle province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e Biella. A seguito di tale legge i Consorzi di bacino dovranno essere sciolti e realizzata l'Autorità d'ambito, che assumerà tutte le funzioni oggi svolte dai Consorzi costituiti a suo tempo in base alla legge regionale del 2002. E' in discussione presso l'Assemblea Regionale la revisione della Legge. L'esito del referendum sui servizi pubblici locali ha determinato un intervento da parte della Corte Costituzionale, che ha permesso al Comune di Novara – per il tramite del CBBN – di avviare le procedure di elaborazione del nuovo contratto di servizio 2013-2019.

La Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) modifica in modo significativo il quadro di riferimento normativo delle società partecipate dagli enti locali. In estrema sintesi: a) gli obblighi di dismissione sono superati e sostituiti dal vincolo di accantonare – a partire dal 2015 – nell'anno successivo, in un apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione; b) sanzioni per l'organo amministrativo in caso di perdite di esercizio; c)

vincoli gestionali affinché i servizi siano effettuati con efficienza ed efficacia, per prevenire la formazione di perdite.

La Legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014) prevede piani operativi di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali (eliminazioni società non indispensabili, soppressioni, contenimenti di costi), aggregazioni su più larga scala per le società che svolgono servizi pubblici locali, nonché partecipazione obbligatoria degli enti locali agli enti di ambito.

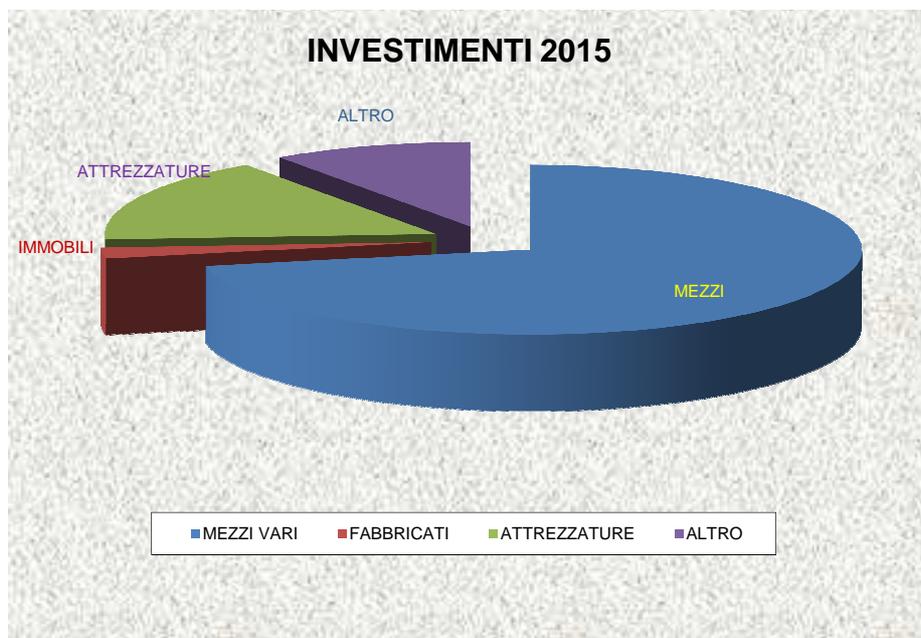
La Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (c.d. Riforma Madia della P.A.), contiene importanti deleghe legislative, tra cui una specificamente inerente la razionalizzazione e il controllo delle società partecipate.

Il relativo schema di decreto legislativo (“*Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale*”) - approvato dal Consiglio dei Ministri il 20/1/2016 – è ora al vaglio degli organi competenti. Il Ministero così ne definisce i principi sostanziali: “L'erogazione dei servizi pubblici locali è ispirata a principi di efficienza, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini e applicazione dei costi standard nelle tariffe. Si promuove la concorrenza, la parità di trattamento tra pubblico e privato e adeguati livelli di tutela della qualità degli utenti”.

Nel testo si prevede: a) che l'attribuzione delle funzioni di regolazione e controllo in materia di gestione dei rifiuti sia in capo all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi), che diventerà “Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera)”; che tali norme si applichino a tutti i servizi pubblici locali di interesse economico generale; b) che vi siano specifiche previsioni per le normative speciali di settore (servizio idrico integrato, servizio di gestione integrata dei rifiuti, trasporto pubblico locale, distribuzione elettrica, distribuzione gas, gestione del servizio farmaceutico); c) che le norme in materia di affidamento dei servizi integrino e prevalgano sulle normative di settore (deroga: elettrico e gas); d) i criteri per il calcolo delle tariffe dei servizi pubblici locali (fatte salve le competenze delle Autorità di regolazione e le disposizioni di settore) con riferimento alla “correlazione tra costi standard (gli oneri del servizio pubblico opportunamente definiti e quantificati, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario) e ricavi, finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione”; e) che tra i parametri di cui tenere conto per l'aggiornamento delle tariffe vi siano: l'incremento per i nuovi investimenti effettuati, il recupero di efficienza prefissato e gli obiettivi di qualità del servizio definiti da parametri prefissati e misurabili.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 1/1-31/12/2015, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali ed entrati in funzione sono pari ad €.658 mila (più €.387 mila sul 2014), di cui €.645 mila in beni nuovi ed €.13 mila in manutenzioni straordinarie incrementative della vita tecnica utile del bene.



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2015 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo erogato nei vari S.A.L. ammontava a €4.246.000; nel corso del 2015 ASSA ha rimborsato €265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di €3.715.250.

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, di proprietà dell'Azienda, si attende tuttora che il Comune di Novara provveda all'elaborazione del piano cimiteriale. Tale piano potrebbe generare positive ripercussioni sui valori dell'immobile: Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accessi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali. Tra l'altro, ASSA ha concesso in comodato un'area e un laboratorio dedicato al Progetto **Arte in ASSA**, nonché al C.E.N. / Comune di Novara-Assessorato Ambiente.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi della Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Nel 2015 l'operatività si è incrementata intercettando frazioni di rifiuti rivenienti da attività commerciali ed artigianali, le quali altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente (con costi di recupero) o abbandonate in modo non corretto. Peraltro, l'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca: questa ricollocazione richiede la soluzione di un vincolo di P.R. cimiteriale, attualmente insistente su parte dell'area.

2.5 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.5.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2013	2014	2015
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	482.298	511.407	244.542
1.2) Liquidità differite	6.584.190	5.677.725	7.370.554
1.3) Rimanenze	406.402	422.143	475.240
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	60.291	52.234	58.432
2.2) Immobilizzazioni materiali	9.624.577	9.251.692	8.969.812
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	19.751	20.048	20.348
CAPITALE INVESTITO	17.177.510	15.935.250	17.138.928
1) Passività correnti	6.249.823	5.514.789	6.493.267
2) Passività consolidate	7.428.732	6.913.831	7.126.772
3) Patrimonio netto	3.498.955	3.506.630	3.518.888
CAPITALE ACQUISITO	17.177.510	15.935.250	17.138.928

Rispetto al 31/12/2014 si evidenzia un significativo aumento nella liquidità differita (+30%) ed un lieve calo nelle immobilizzazioni (-3%), riscontrati al passivo dal consolidamento del patrimonio netto e dal marcato aumento delle passività correnti e in minore misura di quelle consolidate.

Il patrimonio netto è pari a Euro 3.518.888.

2.5.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.812.286	13.060.984	13.126.599
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	18.311	3.215	0
+ Altri ricavi e proventi	723.295	178.238	211.995
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.553.892	13.242.437	13.338.594
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.173.448	-1.077.387	-1.043.376
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-22.532	15.741	53.098
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-2.971.439	-2.473.220	-2.738.498
- Oneri diversi di gestione	-181.611	-207.670	-174.274
VALORE AGGIUNTO	9.204.862	9.499.901	9.435.544
- Costo per il personale	-7.919.462	-8.193.834	-8.348.796
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.285.400	1.306.067	1.086.748
- Ammortamenti e svalutazioni	-750.384	-795.590	-803.354
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0
REDDITO OPERATIVO	535.014	510.477	283.394
+ Altri ricavi e proventi	0	0	0
+ Proventi finanziari	14.407	15.952	16.265
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-184.717	-193.054	-206.315
REDDITO CORRENTE	364.704	333.375	93.344
+ Proventi straordinari	39.044	0	11.588
- Oneri straordinari	-3.010	0	-643
REDDITO ANTE IMPOSTE	400.738	333.375	104.288
- Imposte sul reddito	-389.172	-325.700	-92.030
REDDITO NETTO	11.566	7.675	12.258

2.5.3 - Ricavi

I ricavi fatturati sono cresciuti ad €13.126.599. Nella tabella sottostante (che include anche le quote di contributi GSE per una migliore comprensione) i dati principali:

Tipologia	2014	2015	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive</i>	10.860.035	10.868.993	8.958	0,08
<i>Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie)</i>	283.789	313.693	29.904	10,54
<i>Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate</i>	1.225.512	1.199.198	-26.314	-2,15
<i>Attività commerciali a privati</i>	671.383	731.852	60.469	9,01
<i>Prod. energia fotovoltaica (+ contributo GSE)</i>	56.523	49.399	-7.124	-12,60

Nel corso del 2015 è continuata la crescita del fatturato.

2.5.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

<i>Descrizione</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>Scostamento</i>	<i>variaz. %</i>
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Beni</i>	1.061.646	990.278	-71.368	-6,72
<i>Servizi</i>	2.451.100	2.723.762	272.662	11,12
<i>Personale</i>	8.193.834	8.348.796	154.962	1,89
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	795.590	803.354	7.764	0,98
<i>Accantonamenti</i>	0	0	-0	n.a.
<i>Altri costi</i>	229.780	189.010	-40.770	-17,74
<i>Imposte correnti sul reddito</i>	325.700	92.030	-233.670	-71,74

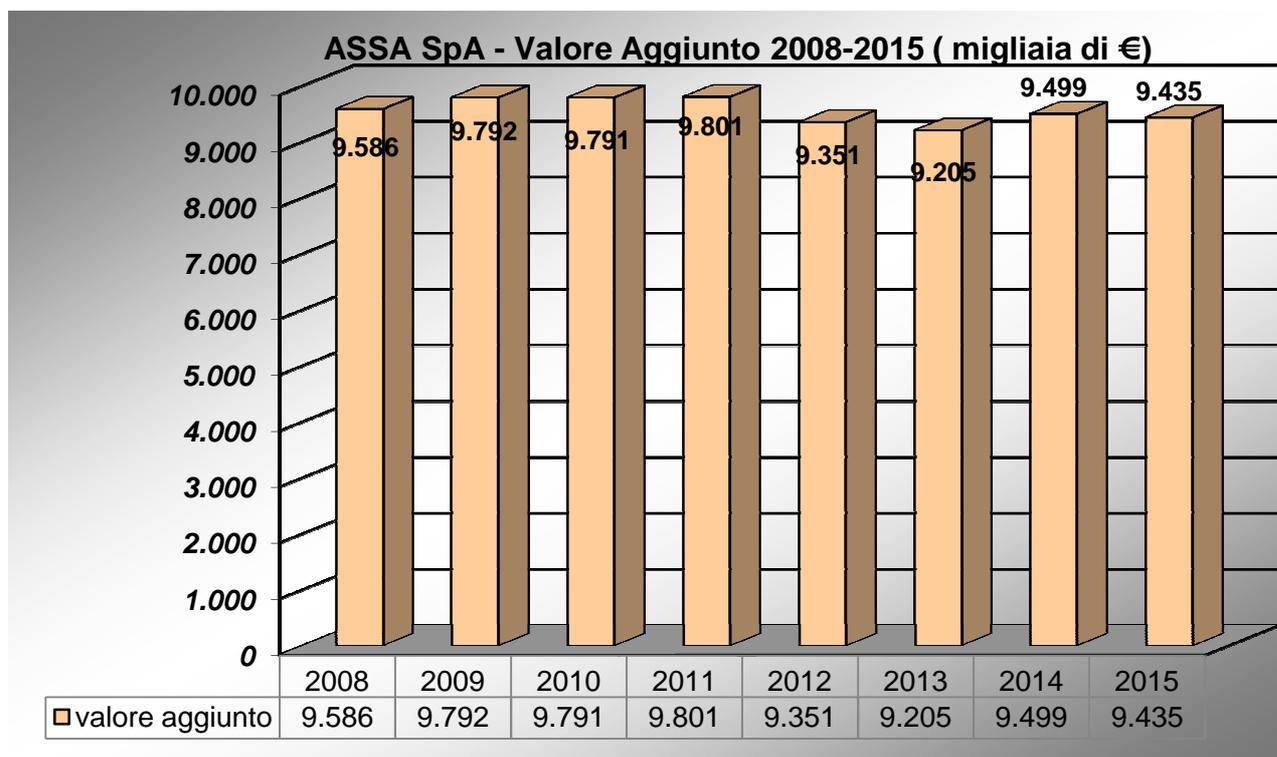
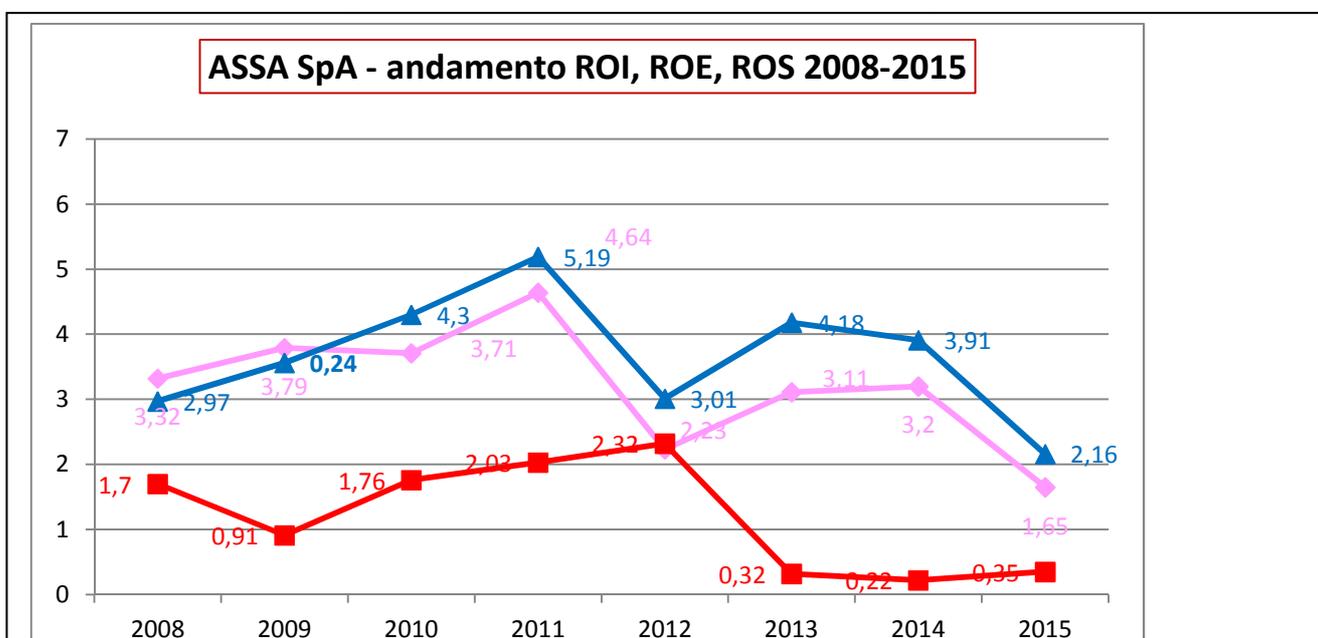
Il controllo dei costi si è focalizzato sul contenimento e sulla razionalizzazione di tutte le voci, senza ostacolare lo sviluppo delle attività e le richieste dei committenti.

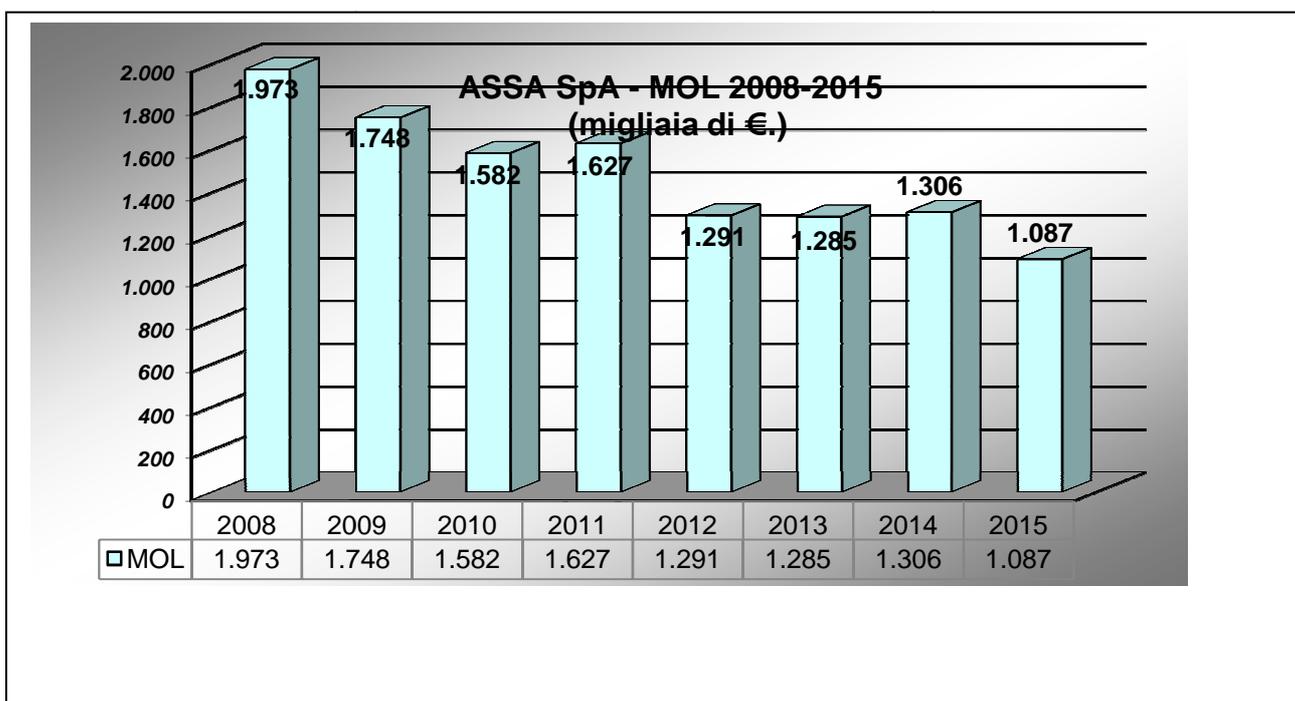
In particolare il 2015 beneficia integralmente della revisione del costo degli organi sociali. La crescita del costo dei servizi è dovuta principalmente ai maggiori costi di manutenzione veicoli ed attrezzature.

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.5.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici danno luogo al seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) passa dal 3,20% del 2014 all'1,65%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale cresce dallo 0,22% allo 0,35%; il ROS (Return on Sales) cala dal 3,91% al 2,16%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2015 va evidenziato che il fatturato cresce dello 0,5% da €13,061 milioni a €13,127 milioni; il Valore Aggiunto diminuisce da €9,499 milioni a €9,436 milioni; il Margine Operativo Lordo cala da €1,306 milioni a €1.086,7 milioni; il Reddito Operativo cala da €510 mila a €283 mila; il reddito ante imposte scende da €333 mila a €104 mila.

La modifica della base imponibile ai fini IRAP, che dal 2015 permette la quasi integrale deduzione del costo del lavoro, ha generato l'abbattimento del carico fiscale dell'azienda da €326 mila a €92 mila, permettendo di utilizzare le risorse liberatesi per potenziare i servizi forniti e i maggiori costi di manutenzione rivenienti.

2.6 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.6.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 1,2. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

Il saldo complessivo della gestione finanziaria è negativo per €190.050 (+7% sul 2014) ma migliora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €-199 mila), grazie al minor costo del denaro.

La posizione creditoria nei confronti del Comune di Novara è diminuita da €253.858 a Euro 171.191 (meno 32%). Quella verso il CBN è aumentata da €4.181.928 a €5.805.195 (più 39%); di tali crediti, la parte scaduta finanziariamente (dopo la modifica dei termini contrattuali di liquidazione da rimessa diretta a 90 giorni) ammonta a €2.326.619, contro uno scaduto a fine 2014 di €1.623.247. Vi è stato pertanto un

aumento di circa €.703 mila cui va a sommarsi un aumento (€.920 mila) nella quota di crediti non ancora scaduta (al 31/12/2014 €.2.558.681, vs. €.3.478.576 del 31/12/2015).

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2013 (€.migliaia)	Anno 2014 (€.migliaia)	Anno 2015 (€.migliaia)
-6.205,7	-5.817,4	-5.529,7

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
0,36	0,38	0,39

Margine di Struttura Secondario

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.223,1	1.096,5	1.597,1

Indice di Struttura Secondario

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1,12	1,12	1,18

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
0,20	0,22	0,21

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

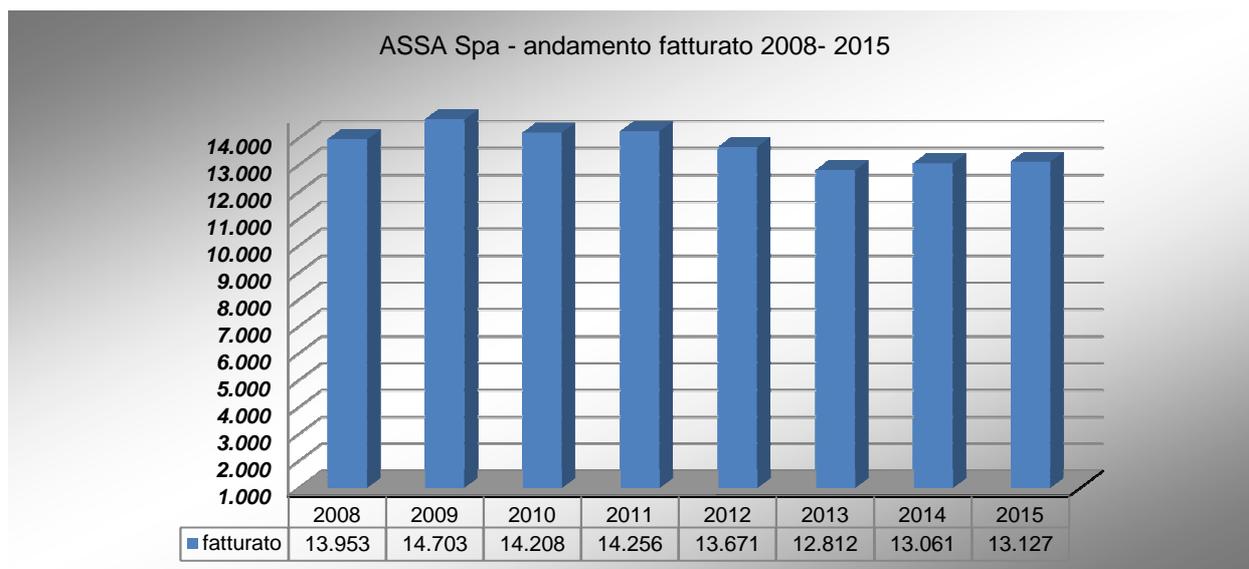
L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- sviluppo del fatturato;
- produttività: valore aggiunto per dipendente;
- capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.

SVILUPPO DEL FATTURATO



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE (*)

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
€.49.622	€.50.938	€.50.511

(*) inclusi contratti di somministrazione

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Dopo l'assestamento del 2012, il valore aggiunto per dipendente è cresciuto nel 2013 e dal 2014 ha stabilmente superato quota €50 mila.

NUMERO DEI RECLAMI

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.149	1.090	1.450

E' importante evidenziare che quotidianamente vengono effettuate tra 13 e 14 mila prelievi di rifiuti, nonché molteplici azioni di spazzamento e svuotamento cestini ai quali il numero dei reclami va rapportato e soppesato. Nel corso del 2015 la procedura reclami è stata riparametrata in base alla provenienza dei dati; ciò ha permesso di includere nell'indicatore la causale "prese non effettuate di verde prenotato" (operativamente il materiale esposto era stato correttamente gestito). Il dato 2015 è lievemente in aumento.

2.7.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto della normativa ambientale. In particolare la politica ambientale seguita è:

- monitorare e controllare le proprie prestazioni, verificando costantemente il rispetto delle prescrizioni legali vigenti e garantendo la costante conformità normativa;
- contenere il consumo delle risorse garantendone un utilizzo ottimale;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte;
- prevenire l'inquinamento prevenendo i possibili incidenti e contenendo le conseguenze per l'ambiente e la salute adottando le migliori tecniche disponibili ed economicamente sostenibili;
- motivare, educare, sensibilizzare tutti i lavoratori ed interlocutori a comportamenti ambientali virtuosi;
- comunicare la politica aziendale rendendola efficace ed operativa, ponendola alla base delle scelte effettuate quotidianamente in campo;
- collaborare con fornitori attenti agli impatti sull'ambiente derivanti dalle loro attività.

Nel 2015 la strategia di sostituzione dei mezzi Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 al fine di ridurre le emissioni di CO₂, NO_x e particolato in atmosfera è proseguita mediante l'entrata in funzione di veicoli Euro 5 e alienazione di veicoli obsoleti. L'impianto di produzione di energia fotovoltaica ha funzionato normalmente. Sono stati prodotti 107.144 KiloWattora.

Per quanto riguarda la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004, in data 22/12/2015 è stato effettuato un audit di sorveglianza senza emissione di non conformità.

La certificazione riguarda l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno.

L'obiettivo generale del Sistema di Gestione Ambientale di ASSA S.p.A. è la certificazione del complesso delle attività svolte.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.
- emissioni gas ad effetto serra ex lege 316/2004: le emissioni di gas serra di ASSA sono limitate alla CO₂ derivante dall'utilizzo di combustibili fossili a fini energetici: per le emissioni indirette (c.d. da energia elettrica necessaria a scopi civili di illuminazione degli edifici); per le emissioni dirette (relative all'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento e autotrazione) si rimanda a quanto detto sopra. Per una più ampia informativa si rimanda al bilancio ambientale, che sarà pubblicato sul sito web.

2.7.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.
Al 31/12/2015 il personale a tempo indeterminato e determinato era composto da 152 uomini e 33 donne, di cui dieci a tempo determinato; cinque contratti a part-time.
L'organico è composto da 63 operai, 83 conducenti, 20 impiegati, 17 tecnici, 1 quadro, 1 dirigente.

Nel 2015 si è fronteggiato l'incremento dei servizi forniti (per qualità e quantità) con azioni di inserimenti mirati a tempo determinato, nonché contenendo il turn-over aziendale nel rispetto delle determinazioni della assemblea dell'8/5/2015.

Il turnover nell'anno è stato il seguente:

	Tempi Indet.	Tempi determ.	Totale
Organico in forza a inizio periodo	178	5	183
Entrate	2	24	26
Uscite	-5	-19	-24
Organico in forza a fine periodo	175	10	185

Iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato: visto il potenziamento nei servizi forniti, nel corso del 2015 si è proceduto a trasformare due rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Relativamente alla sicurezza e alla salute sul lavoro, l'andamento infortunistico per l'anno 2015 **conferma la tendenza in calo nel lungo periodo (vedi grafici).**

Successivamente all'audit effettuato da Certiquality nei primi giorni di dicembre 2015, ASSA ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema OHSAS 18001:2007, giudizio complessivo "il sistema risulta complesso e gestito con dedizione"; nel corso della verifica è stata emessa una non conformità minore che è stata gestita.

Dall'esame degli andamenti infortunistici si ricava il calo complessivo nel tempo del numero di giorni persi (2012: gg.1.178; 2013: gg.1.009; 2014: gg.756, 2015: gg.476).

Gli indici di frequenza e gravità del 2015 sono in miglioramento sul 2014. Entrambi i dati confermano l'indirizzo delle azioni di miglioramento, rappresentato dal controllo dei comportamenti, dalla corretta gestione delle piazzole internalizzate condominiali. Si conferma l'effetto positivo derivante sia dalla costante attuazione di misure di prevenzione e protezione, sia dagli investimenti in nuova tipologia di bidoni (tre ruote).

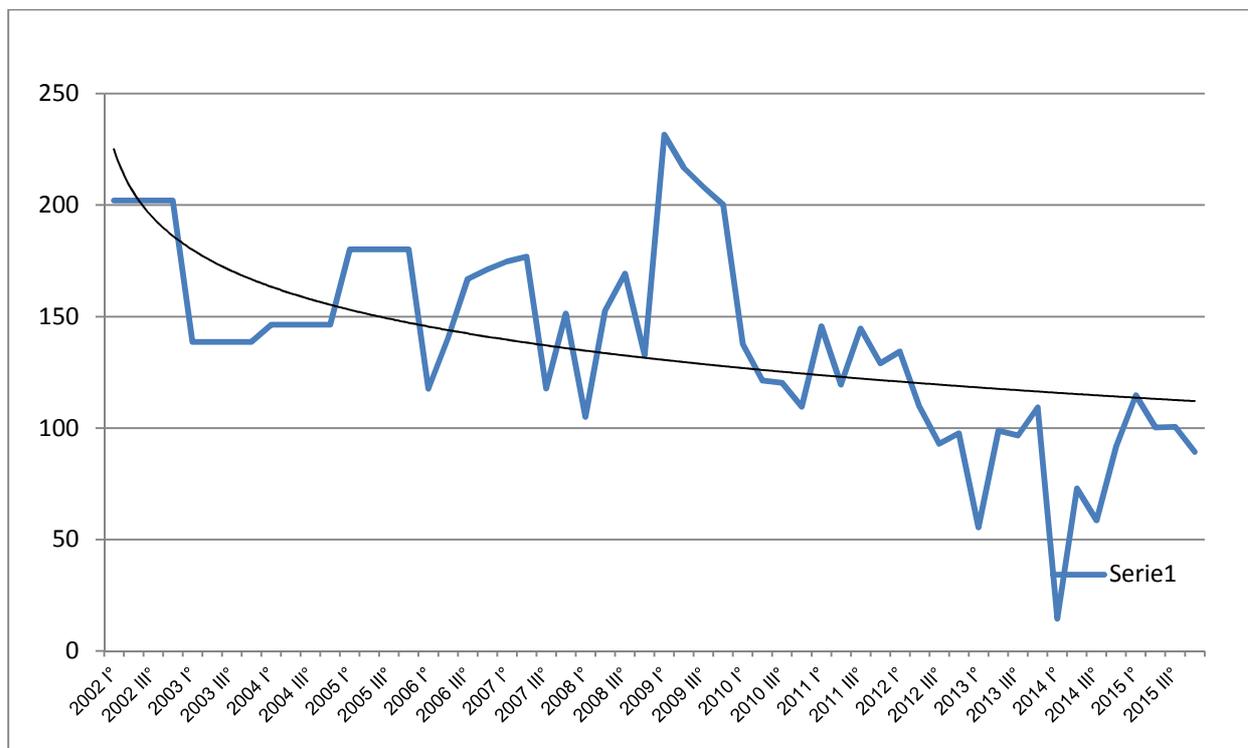
Per quanto attiene il luogo di accadimento, il 90% degli infortuni è avvenuto sul territorio comunale durante l'espletamento dei servizi e non all'interno delle sedi.

Analizzando in dettaglio la composizione di ciascun indice, si rileva che il 33% degli infortuni è ascrivibile alle operazioni di salita/discesa dai veicoli, oltre che all'effettuazione di percorsi a piedi all'interno di cortili o su strada: si tratta di operazioni ripetitive e costanti nell'espletamento degli incarichi; la movimentazione manuale dei carichi attualmente pesa sugli indici per il 15%, ulteriore causa di infortuni è costituita dagli urti.

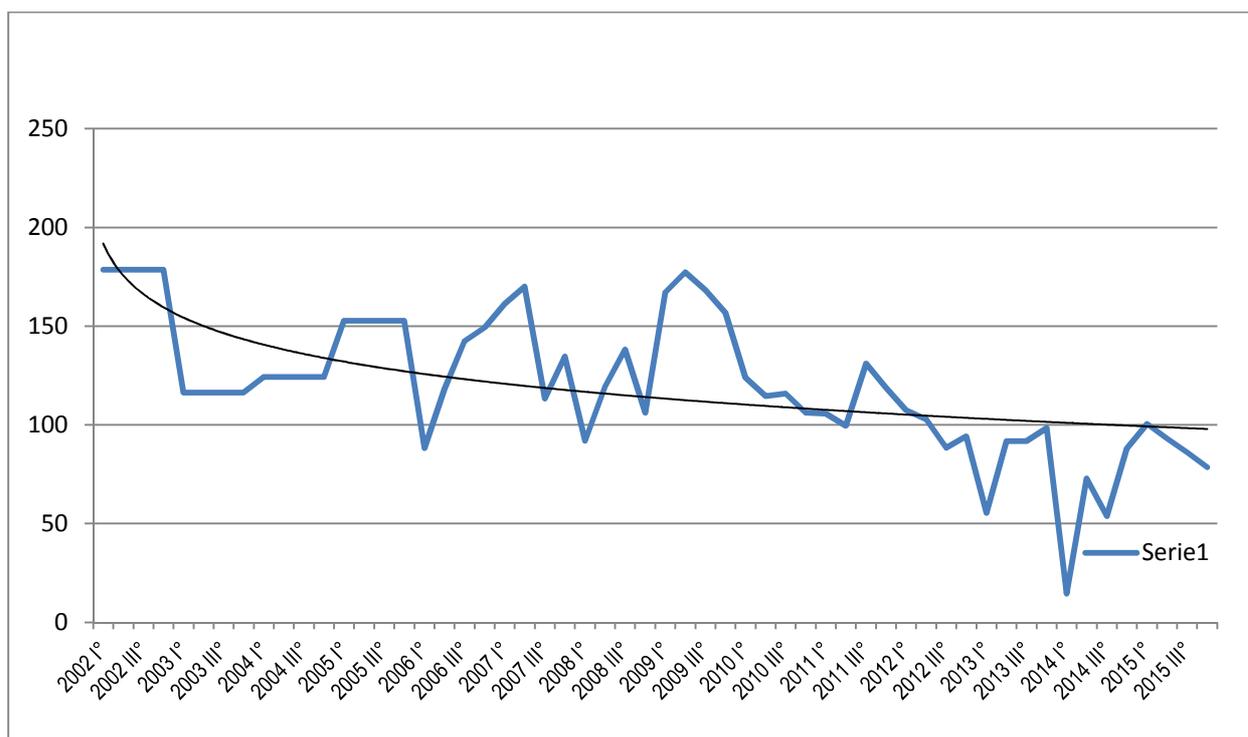
Si segnala infine che INAIL ha definito negativamente una denuncia di malattia professionale, avviata nel corso del terzo trimestre da un dipendente area conduzione

reparto raccolta differenziata (tema di riferimento movimentazione Manuale dei carichi e azioni di tiro e spinta).

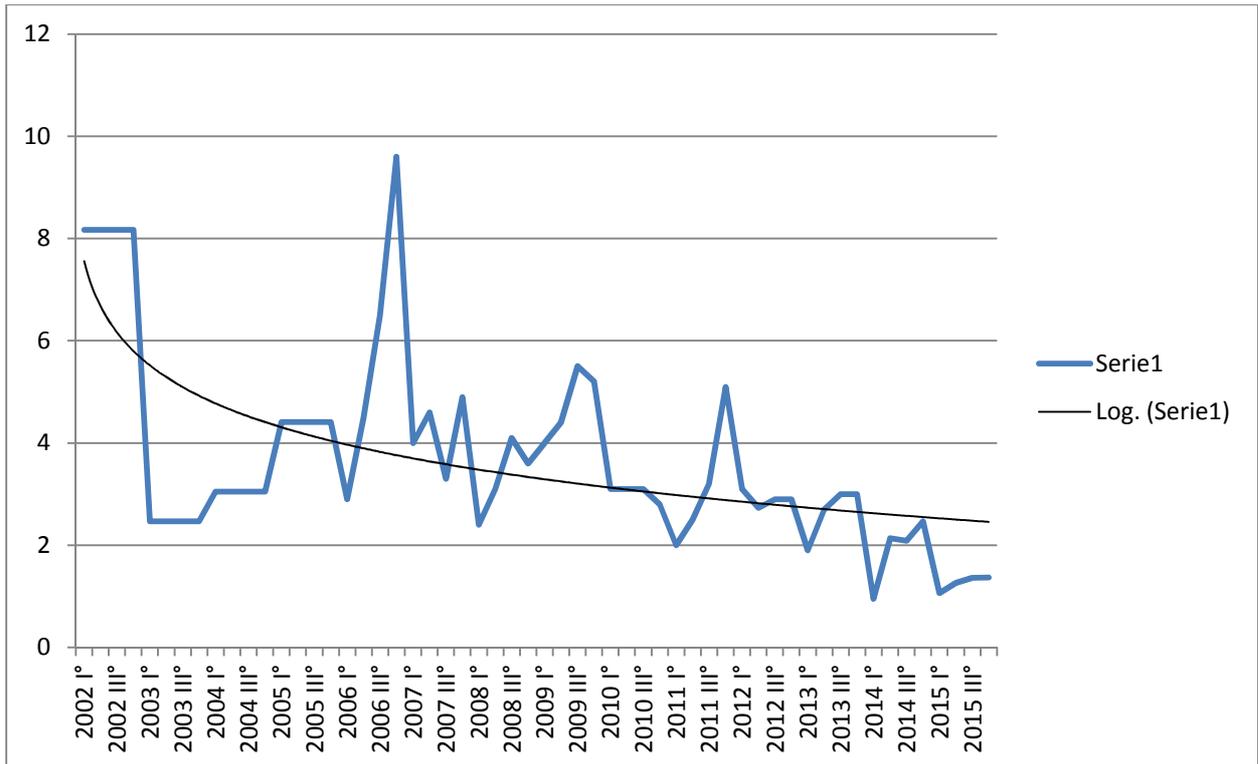
Indice di frequenza astensione minimo 1 di



Indice di frequenza astensione maggiore 3 di



Indice di gravità



Le politiche di formazione del personale sono basilari per la crescita e la valorizzazione professionale delle persone, elemento chiave per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività ed uno degli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle conoscenze, delle competenze acquisite e la ricerca costante della qualità nel proprio lavoro è una ricchezza aziendale che si intende incrementare e potenziare. Pertanto, sulla base del piano di formazione/informazione annuale per l'anno 2015, sono stati organizzati specifici interventi di aggiornamento o qualifica. Nel riquadro i corsi effettuati.

- ABILITAZIONE AUTOCARRO CON GRU
- AGGIORNAMENTO ED AMPLIAMENTO PRIMO SOCCORSO D.M. 388/03 s.m.i.
- AGGIORNAMENTO ANNUALE RLS (obbligatorio)
- AGGIORNAMENTO ASPP (obbligatorio)
- VALUTAZIONE & GESTIONE RISCHIO IN AMBIENTI CONFINATI
- COORDINAMENTO EMERGENZE
- ADDETTO ANTINCENDIO – RISCHIO MEDIO
- NUOVA QUALIFICA ADDETTO PIATTAFORME
- NUOVA QUALIFICA ADDETTO MACCHINE MOVIMENTO TERRA
- QUALIFICA INGEGNERE DI MANUTENZIONE
- AGGIORNAMENTO CARRELLISTI
- DPI LAVORI IN QUOTA
- CADUTA DALL'ALTO
- TACHIGRAFO DIGITALE
- ADDETTI PIANIFICAZIONE & CONTROLLO APPOSIZIONE SEGNALETICA STRADALE
- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PREPOSTO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- RISCHIO ELETTRICO
- RISCHIO ATTREZZATURE
- FATTURAZIONE ELETTRONICA
- MEPA IN FAD
- APPALTI NOVITA'
- AVCPASS
- NUOVA NORMA ISO 14001:2015
- ECOREATI
- GESTIONE DEI RIFIUTI
- REGISTRI E FORMULARI 2015
- STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
- PATENTINO DISERBI FITOSANITARI

I corsi hanno avuto esito positivo. Il personale coinvolto ha conseguito le previste qualifiche.

Nel corso del 2015 le relazioni industriali si sono svolte in ottemperanza ai principi contenuti nel CCNL.

Per l'obiettivo di lungo periodo di conseguimento della certificazione di responsabilità sociale SA8000 viene mantenuta inalterata la politica aziendale di responsabilità Sociale, ed applicati volontariamente i principi ispiratori della stessa.

Attuare un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale per ASSA significa:

- considerare i propri dipendenti come una risorsa strategica, nel rispetto dei loro diritti promuovendone lo sviluppo professionale
- promuovere presso tutti i fornitori coinvolti nella catena di erogazione del servizio l'applicazione dei principi SA 8000
- lavorare per la soddisfazione dei propri clienti contribuendo alla divulgazione dei valori SA 8000 anche verso di loro.

La Direzione si impegna a:

- non attuare né favorire il lavoro minorile
- non attuare né favorire il lavoro forzato
- non attuare né favorire pratiche coercitive, violenze fisiche e psicologiche
- garantire la salute, la sicurezza dei lavoratori alla libertà di associazione
- rispettare il diritto dei lavoratori alla libertà di associazione
- proibire ogni tipologia di discriminazione nei confronti dei lavoratori
- rispettare la legislazione vigente in materia di diritti-doveri dei lavoratori
- migliorare continuamente il proprio Sistema di gestione per la Responsabilità Sociale
- verificare l'adesione dei propri fornitori ai principi SA 8000

Di seguito si segnalano le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

La crisi finanziaria mondiale che da diversi anni investe tutti i mercati finanziari con ricadute su tutti i settori produttivi, ha influito indirettamente sulla realtà aziendale, determinando costanti notevoli ritardi negli incassi dei corrispettivi da enti pubblici.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 punto 6 - bis si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari, né a copertura di poste patrimoniali e finanziarie, né speculativi. Gli obiettivi della società circa i rischi finanziari sono improntati alla massima prudenza.

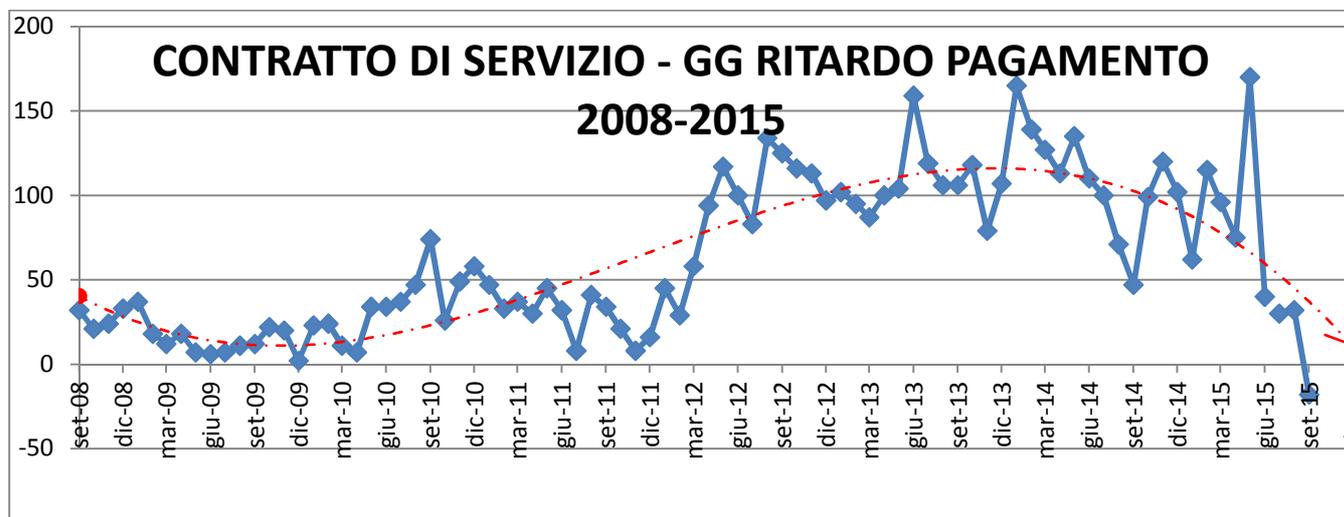
La società non è pertanto esposta al rischio di credito, di liquidità, di mercato (rischi di tasso e rischi di prezzo), di variazione dei flussi finanziari, derivanti da tali strumenti finanziari.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2015 il grado di tensione finanziaria derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti è rimasto elevato, l'incremento dei pagamenti avvenuto nel terzo trimestre non ha migliorato il complessivo andamento. Tale grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale è rappresentato graficamente dall'andamento dei giorni di ritardo nell'incasso dei principali corrispettivi sull'arco degli ultimi 7 esercizi.

Nel corso dell'esercizio è stato rivisto il termine di pagamento delle fatture relative al contratto di servizio (da rimessa diretta a 90 giorni data fattura) con decorrenza dal quarto trimestre 2015.



3.2 Rischi non finanziari

In merito ai rischi non finanziari, si evidenzia in prospettiva futura:

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Tale normativa pone a carico dell'azienda la costruzione di un adeguato modello organizzativo «*anti reato*» prevedendo, all'art. 6, una forma di esonero da responsabilità se si dimostra che la società ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali in merito a determinati reati commessi a vantaggio della società da parte di amministratori e dipendenti.

Nel corso del 2015 il modello organizzativo è stato aggiornato - anche in relazione alle modifiche normative intervenute - con particolare riferimento all'adeguamento del Modello Organizzativo gestionale alle tematiche di rischio antiriciclaggio, autoriciclaggio, attività ambientali, anticorruzione.

L'organismo di vigilanza, composto da tre Professionisti (Avvocato con funzioni di Presidente, Ingegnere, Commercialista) si è riunito cinque volte in seduta ufficiale nel corso del 2014 ed ha approfondito principalmente i seguenti argomenti: *risk assessment ambientale* e conseguente adeguamento del M.O.G. parte speciale ambientale; *Piano triennale Prevenzione Corruzione* e relativa integrazione dello stesso quale capitolo specifico nel M.O.G., parte speciale Reati verso la P.A.; *liquidità aziendale* (criticità generate dalla discontinuità dei pagamenti da parte dei principali committenti, criteri di uniformità di condizioni di pagamento a favore dei fornitori); proceduralizzazione dei flussi informativi verso l'ODV; *Salute e sicurezza sul lavoro* (infortuni, quasi incidenti e mancati incidenti, revisione DVR, stress lavoro correlato); *personale* (procedure in adozione in punto di selezione); *bilancio* (flussi informativi e relative procedure).

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale le società con affidamento in house di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può

determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Nell'esercizio 2015 la gestione caratteristica non ha subito conseguenze derivanti da revisioni della programmazione e valorizzazione dei servizi da parte dell'ente committente, in quanto l'azienda si è fatta proattiva operando per anticipare eventuali richieste estemporanee da parte del socio committente .

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:
Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- campagne di sensibilizzazione “Novara Pulita è favolosa”, “l’isola che non c’era”;
- potenziamento a livello di quartiere del progetto “rilancio pulizia della città”;
- campagna “azzeramento discariche abusive” effettuata nel corso di tutto l’esercizio 2015;
- incremento del servizio di raccolta differenziata nelle grandi utenze: è stato avviato, di concerto con l’amministrazione dell’Azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, il sistema per aumentare la raccolta differenziata all’interno dei padiglioni, migliorando il livello di differenziazione dei rifiuti assimilabili agli urbani.

5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A: (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **quindicesimo** esercizio.

L’Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un’agitazione, i vertici dell’O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all’Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all’art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

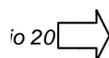
Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l’autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell’ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l’A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l’Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l’A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L’assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un’impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l’autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell’art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell’Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all’autonomia e identità aziendale.



I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti.

Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determinate dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con i sotto elencati soggetti:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
<i>Comune di Novara</i>	171.815	42.063	358.901	21.819
<i>Acqua Novara VCO</i>	1.988	19.258	2.491	74.251
<i>SUN S.p.A.</i>	9.960	30	12.933	3.025
<i>Pharma Novara SpA</i>	0	0	0	39
<i>Consorzio di Bacino Basso Novarese</i>	5.805.195	122	11.972.658	232.554

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- in data 8/5/2014 l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne la gestione operativa, nei primi mesi del 2016 si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- * analisi propedeutica all'affidamento in house della gestione dei servizi del verde pubblico della città di Novara;
- * analisi propedeutica per la sperimentazione della riduzione del volume di rifiuti indifferenziati con dimezzamento delle frequenze di ritiro (da 1 a 2 settimane).

9- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi per il 2016 sono:

- * consolidare le soluzioni adottate con il piano di rilancio pulizia della città, in sinergia con l'Amministrazione comunale ed i cittadini, anche nei quartieri;
- * avviare una campagna contro l'abbandono sconsiderato dei mozziconi di sigaretta;
- * proseguire nella azione di divulgazione artistica e culturale sul tema del riciclo/riuso;
- * mantenere efficace il sistema di comunicazione intrapreso con i media ed i social networks;
- * proseguire le attività di comunicazione e sensibilizzazione presso le scuole di ogni ordine e grado e le zone cittadine più problematiche;
- * mantenere i livelli di eccellenza raggiunti nel servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti con il consolidamento dei comportamenti virtuosi delle grandi utenze (Ospedale, uffici pubblici);
- * sviluppare ulteriormente i servizi commerciali e relativi utili;
- * ricercare ulteriori ottimizzazioni nella gestione dei servizi ed internalizzazione di attività ai fini di una maggior efficienza e marginalità;
- * completare l'estensione della certificazione ISO 14001;

in sintesi: Comunicazione, Qualità, Efficienza, Efficacia.

10 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2 , in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

11- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' – ISO 9001:2008; ISO 14001; OHSAS 18001

Oltre a quanto illustrato in precedenza per i sistemi di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, ASSA è in possesso del sistema di gestione qualità (certificato CERTIQUALITY n. 8432 del 10/11/2004 emissione corrente del 19/11/2013). Tale sistema è conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e riguarda le attività di "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, gestione centri di raccolta, servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, bonifiche ed igiene del suolo. Attività di recupero carta e cartoni. Servizi di manutenzione verde". La certificazione di qualità

UNI EN ISO 9001:2008 è uno strumento che impone il perseguimento ed il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia desiderati dall'azionista e che permettono di incrementare la forza di penetrazione sul mercato e la soddisfazione degli utenti.

In data 29/10/2015 è stata effettuata – senza emissione di non conformità - la visita annuale di sorveglianza del sistema.

12 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti, in considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 25 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui *“dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale”*, considerato che la riserva legale ammonta attualmente a €88.839, pari al 4,1% del Capitale Sociale di €2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2015:

Utile d'esercizio al 31/12/2015	Euro	12.258
100% a Riserva legale	Euro	12.258

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/15
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di dell' ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.234	58.432
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	52.234	58.432
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.343.066	7.118.753
2) Impianti e macchinario	561.837	541.789
3) Attrezzature industriali e commerciali	201.776	231.720
4) Altri beni	970.186	1.054.316
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	174.826	23.234
	9.251.693	8.969.812
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri:		
- entro 12 mesi	20.048	20.348
- oltre 12 mesi		
	20.048	20.348
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	20.048	20.348
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	9.323.974	9.048.592

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/15
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	422.143	475.240
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	422.143	475.240
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	4.706.768	6.329.177
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	389.803	131.991
- oltre 12 mesi		
4-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	12.682	24.531
- oltre 12 mesi	319.238	252.359
5. verso altri:		
- entro 12 mesi	74.458	456.783
- oltre 12 mesi	1.118	1.118
	75.576	457.901
	5.504.067	7.195.959
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli	344.737	176.751
	344.737	176.751
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	162.905	63.381
2) Assegni		57
3) Denaro e valori in cassa	3.764	4.353
	166.669	67.791
<i>Totale attivo circolante</i>	6.437.617	7.915.742
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	173.659	174.594
	173.659	174.594
Totale attivo	15.935.250	17.138.928

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/14	Esercizio al 31/12/15
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	441.965	441.965
<i>IV. Riserva legale</i>	81.164	88.839
<i>VI. Riserve statutarie</i>	796.820	796.820
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	7	7
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizi precedenti riportati a nuovo</i>	0	0
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	7.675	12.258
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>	0	0
Totale patrimonio netto	3.506.630	3.518.888
B) Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>		
<i>3) Altri</i>	1.111.510	974.047
Totale fondo per rischi e oneri	1.111.510	974.047
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.931.392	1.840.144
D) Debiti		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	1.890.730	3.471.936
- oltre 12 mesi	3.870.930	4.312.581
	5.761.659	7.784.516
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Acconti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	2.257.893	1.547.120
- oltre 12 mesi		
	2.257.893	1.547.120
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi		
	0	0
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	227.391	252.659
- oltre 12 mesi		
	227.391	252.659
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	419.041	422.773
- oltre 12 mesi		
	419.041	422.773
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro 12 mesi	322.240	352.725
- oltre 12 mesi		
	322.240	352.725
Totale debiti	8.988.224	10.359.793
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	397.494	446.056
- vari	397.494	446.056
Totale Passivo	15.935.250	17.138.928
C) Conti d'ordine		
<i>1) Garanzie ricevute da terzi</i>	492.211	474.211
<i>2) Rischi per garanzie prestate a terzi</i>	1.755.160	825.537
<i>3) Depositi cauzionali</i>	22.272	22.272
<i>4) Depositi cauzionali ricevuti</i>	0	0
<i>5) Impegni per servizi da effettuare</i>		370
<i>6) Beni di terzi in usufrutto gratuito</i>	0	0
Totale conti d'ordine	2.269.643	1.322.390

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/14	Bilancio al 31/12/15
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	13.060.984	13.126.599
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.215	0
5) Altri ricavi e proventi:		
	178.238	211.995
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.242.437	13.338.594
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.077.387	1.043.376
7. Per servizi	2.451.110	2.723.762
8. Per godimento di beni di terzi	22.110	14.736
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.722.118	5.723.327
b) oneri sociali	1.987.052	2.153.694
c) trattamento di fine rapporto	440.875	423.707
d) trattamento di quiescenza e simili	39.946	39.226
e) altri costi	3.843	8.843
	8.193.834	8.348.796
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.271	37.353
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	748.818	744.301
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.500	21.700
	795.590	803.354
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-15.741	-53.098
12. Accantonamenti per rischi	0	0
13. Altri Accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	207.670	174.274
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.731.959	13.055.201
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	510.477	283.393
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- altri		
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	15.358	14.103
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	298	1.861
	15.656	15.964
17. Interessi ed altri oneri finanziari :		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	193.054	206.315
	193.054	206.315
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-177.398	-190.351
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.	296	301
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.		
	296	301
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
c) altre		
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	296	301
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	0	11.588
	0	11.588
21. Oneri straordinari:		
- minusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze passive/insussistenze attive	0	643
- varie		
	0	643
Totale delle partite straordinarie	0	10.945
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-C(+)-D(+)-E]	333.375	104.288
22 Imposte sul reddito dell'esercizio:	325.700	92.030
a) imposte correnti	304.800	37.000
b) imposte differite (anticipate)	20.900	55.030
23. Utile (perdita) dell'esercizio	7.675	12.258

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/2015

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda la natura dell'attività svolta dalla Società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, riportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di ricerca e sviluppo ed i costi di pubblicità, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono differiti lungo il periodo in cui si attendono benefici economici dalla loro distribuzione.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

I terreni iscritti non sono oggetto di ammortamento

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore equo ed il suo valore d'uso.

Immobilizzazioni *Finanziarie*

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima.

Crediti	I crediti, distinti tra quelli esigibili entro ed oltre 12 mesi, sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.
Debiti	I debiti sono rilevati al loro valore nominale. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.
Disponibilità liquide	Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.
Ratei e risconti	Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.
Titoli	I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).
Contributi in c/esercizio	I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione
Contributi in c/impianti	I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Fondo TFR	Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni

contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

Imposte sul reddito

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 introduce nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 si considerano deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag.Entrate circolare n.22/2015).

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono indicati nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno della società alla data di chiusura dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2015	€	58.432
Saldo al 31/12/2014	€	52.234
Variazioni		<u>6.198</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €58.432 e aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 6.198, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€43.550, in software) e dal processo di ammortamento (€-37.352).

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/14	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Amm.to 2015	Valore al 31/12/15
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
R&S e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	52.234	43.550	0	37.352	58.432
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52.234	43.550	0	37.352	58.432

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	€	8.969.812
Saldo al 31/12/2014	€	9.251.693
Variazioni	€	<u>-281.881</u>

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a €8.969.812 in diminuzione di €281.881 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 1.1.2015 - 31.12.2015, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a €614.311. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo parco veicoli: Mezzi Industriali per €327.991, Spazzatrici €135.000; Autovetture di servizio €10.232. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" sono ammontati a €36.937, e in Fabbricati €13.653. Gli investimenti relativi ad attrezzature per servizi sommano a €76.684; si evidenziano infine investimenti in mobili e arredi €350, in hardware e software di base €8.031, in macchine elettroniche €4.020, in Impianto Radiotelefonico €1.413.

Le immobilizzazioni materiali in corso sommano a €23.234.

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Sono applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988.

Le dismissioni ammontano a €21.985 e riguardano principalmente automezzi (€9.773) e cassoni (€7.732) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti, per mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Categoria	Aliquota	Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%	Cassoni	20%
Costruzioni leggere	10%	Cassonetti lt.1.100	16,67%
Attrezzature mobili	10%	Cassonetti lt. 2.400	16,67%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%	Cassonetti varia tipologia	16,67
Altri impianti e macchinari	10%	Trespoli e cestelli	10%
Attrezzature fisse	10%	Automezzi	20%
Attrezzature per isola ecologica	10%	Spazzatrici	20%
Impianto radiotelefonico	20%	Carrelli elevatori	20%
Macchine elettromeccaniche	20%	Motomezzi industriali	25%
Macchine elettroniche	20%	Autoveicoli di servizio	25%
Hardware e software	33,33%	Tricicli e bicicli	10%
Mobili e arredi	12%	Inverter per imp. fotovoltaico	14,29%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%	Autovetture di servizio	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%		

2.1 Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2014	8.685.678
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.342.612
Riclassificazioni	0
Saldo al 01/01/2015	7.343.066
Acquisizioni dell'esercizio	13.653
Rivalutazione monetaria	0
Storno fondo amm.to	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazioni)	0
Giroconti negativi (riclassificazioni)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-237.966
Saldo al 31/12/2015	7.118.753

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad € 743.239.

2.2 Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2014	989.010
Ammortamenti esercizi precedenti	-427.173
Saldo al 01/01/2015	561.837
Acquisizioni dell'esercizio	36.937
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Storno fondo ammortamento per alienazioni	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-56.986
Saldo al 31/12/2015	541.788

2.3 Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2014	1.678.497
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.476.721
Saldo al 01/01/2015	201.776
Acquisizioni dell'esercizio	76.684
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-7.732
Storno fondo amm.to per alienazioni	7.732
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-46.740
Saldo al 31/12/2015	231.720

2.4 Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2014	7.584.270
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.614.084
Saldo al 01/01/2015	970.186
Acquisizioni dell'esercizio	487.037
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-14.253
Storno fondo ammortamento per alienazioni	13.955
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-402.609
Saldo al 31/12/2015	1.054.316

2.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono costituite principalmente dalle immobilizzazioni in attesa di collaudo (aggiornamenti programmi sw) nonché da costi di realizzazione recinzione serra. In seguito al collaudo di opere complementari della sede operativa e all'entrata in funzione di automezzi e programmi informatici, la voce diminuisce nel 2015 di €. 151.592. Per un maggior dettaglio si rinvia alla seguente tabella:

Destinazione lavori	Valore al 1/1/2015	Incrementi / Decrementi 2015	Valore al 31/12/2015
Immobilizzazioni in attesa di collaudo	154.790	-136.770	18.020
Immobilizzazioni tecniche in costruzione	20.036	-14.822	5.214
Totale	174.826	-151.592	23.234

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	€	20.348
Saldo al 31/12/2014	€	20.048
Variazioni	€	<u>300</u>

Le immobilizzazioni finanziarie nette ammontano complessivamente a € 20.348 e aumentano di € 300 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende: il valore nominale del credito per imposte anticipate sul trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2 del D.L. n. 79/1997 rivalutata alla data del 31.12.2015.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	€	475.240
Saldo al 31/12/2014	€	422.143
Variazioni	€	53.097

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	€	7.195.959
Saldo al 31/12/2014	€	5.504.067
Variazioni	€	1.691.892

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso altri clienti	459.970			459.970
Verso clienti – CBN	5.805.195			5.805.195
Verso clienti – Comune di Novara	171.192			171.192
- Fondo svalutazione crediti	-107.180			-107.180
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	0			0
Tributari	131.991			131.991
Imposte anticipate	24.531	252.359		276.890
Verso altri	456.783	1.118		457.901
	6.942.482	253.477		7.195.959

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CBBN: aumentano da €4 milioni 182 mila a €5 milioni 805 mila (+€ 1.623 mila) e verso Comune di Novara diminuiscono da €254 mila a €171 mila (€- 83 mila);

crediti verso altri clienti – aumentano da €375 mila ad €460 mila;

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/86	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	Totale
Saldo al 31.12.14	31.201	72.661	103.862
Utilizzo nell'esercizio	-0	-18.382	-18.382
Accantonamento 2015	21.700	0	21.700
Saldo al 31.12.15	52.901	54.279	107.180

I crediti tributari sommano a €154.991 e sono costituiti da saldo netto degli acconti IRAP (€122.512), ritenute d'acconto contratti condomini (€1.590), ritenute su interessi bancari (€484), ritenute su accise fotovoltaico (€1.039), crediti per altre accise (€29.366)

Descrizione	Importo
Erario Ritenute condomini	1.590
Crediti Vs Erario Irap	122.512
Erario R.A. interessi bancari	484
Erario Crediti imposta agevolata	29.366
Crediti vs Erario Accise Fotovoltaico	1.039
Irap esercizio competenza	-23.000
Saldo al 31.12.15	131.991

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a € 276.890 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. In vista della variazione aliquote IRES che entrerà in vigore dal 2017, le differenze temporanee sono state valutate tenendo conto del presumibile impatto rivieniente dall'esercizio in cui si riverseranno le partite sottostanti.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	€	176.751
Saldo al 31/12/2014	€	344.737
Variazioni	€	<u><u>-167.986</u></u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
In imprese controllate	0	0
In imprese collegate	0	0
In imprese controllanti	0	0
Altre partecipazioni	0	0
Azioni proprie	0	0
Altri titoli	176.751	344.737
	<u>176.751</u>	<u>344.737</u>

Trattasi di titoli di Stato iscritti all'attivo circolante, destinati ad essere detenuti, sia al fine di attestare la capacità finanziaria dell'azienda per mantenere l'iscrizione agli Albi obbligatori, sia al fine di evitare mismatching di liquidità, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione finanziaria nel breve e medio periodo. Trattasi per loro natura di impieghi temporanei di liquidità smobilizzabili in qualsiasi momento. La riduzione sull'esercizio precedente deriva dall'avvenuto rimborso di titoli non ancora reinvestiti.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	€	67.791
Saldo al 31/12/2014	€	166.669
Variazioni	€	<u><u>-98.878</u></u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	63.381	162.905
Assegni	57	0
Denaro e valori in cassa	4.353	3.764
	<u>67.791</u>	<u>166.669</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	€	174.594
Saldo al 31/12/2014	€	173.659
Variazioni	€	935

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2015	
RATEI	
Ratei Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	324
Ratei Attivi su incasso GSE	16.187
Totale ratei attivi	16.511
RISCONTI	
Premi di polizze di Assicurazione	109.921
Canoni manutenzione software	9.326
Spese commissioni mutui e fideiussioni	15.013
Abbonamenti giornali e riviste	3.485
Tassa possesso mezzi	6.929
Spese varie di manutenzione	6.932
Altri di ammontare non apprezzabile	6.477
Totale risconti attivi	158.083

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2015	€	3.518.888
Saldo al 31/12/2014	€	3.506.630
Variazioni	€	12.258

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	441.965	0	0	441.965
Riserva legale	81.164	7.675	0	88.839
Riserve statutarie:				
a) Fondo rinnovo e miglioramento impianti	796.820	0	0	796.820
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:	0	0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	6	0	0	6
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	7.675	12.258	7.675	12.258
	3.506.630	19.933	7.675	3.518.888

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato un arrotondamento di Euro 6 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2015 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 7.675 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare dell'8 maggio 2015.

Nel corso dell'esercizio le riserve statutarie non sono state incrementate.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di :

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	<u>355.485 +</u>
Totale	€	2.179.234 -
Di cui costituite a :		
Riserva legale per arrotondamenti	€	<u>234</u>
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€ 441.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	88.839
• fondo rinnovo e miglioramento impianti	€	796.820

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2014)	2.179.000	69.598	1.238.791	11.566	3.498.955
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		11.566		(11.566)	0
Altre variazioni:					0
Risultato dell'esercizio precedente				7.675	7.675
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2014)	2.179.000	81.164	1.238.791	7.675	3.506.630
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		7.675	0	(7.675)	0
Altre variazioni:					0
Risultato dell'esercizio corrente				12.258	12.258
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2015)	2.179.000	88.839	1.238.791	12.258	3.518.888

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili	0
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione	441.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite	6
4. riserva legale	88.839
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto	796.820

Totale come da bilancio	1.327.630
-------------------------	-----------

Destinazione Utile	2013	2014	2015
Utile esercizio	11.566	7.675	12.258
Riserva Legale	11.566	7.675	12.258
Riserva Statutaria	0	0	0

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	€	974.047
Saldo al 31/12/2014	€	1.111.510
Variazioni	€	-137.463

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri	1.111.510	9.170	146.633	974.047
	1.111.510	9.170	146.633	974.047

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati; essa è così composta:

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015
Fondo antinquinamento	26.202	0	26.202	0
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	51.671	0	0	51.671
Fondo cause legali in corso	170.536	9.170	81.431	98.275
Fondo ripristino beni in affitto	34.475	0	0	34.475
Fondo esodo agevolato dipendenti	828.625	0	39.000	789.625
	1.111.510	9.170	146.633	974.047

I continui e mirati interventi effettuati con costanza per migliorare le condizioni di lavoro in sicurezza al di sopra della media di settore, hanno permesso di stabilizzare la forte percentuale di personale la cui idoneità (come verificata dal Medico Competente e dal RSPP) risente di più o meno grosse limitazioni all'utilizzo e/o di prescrizioni fortemente limitative, nonché di inidoneità temporanee, che si protraggono a lungo, ovvero di professionalità datate prossime al termine del percorso lavorativo. Pertanto, il fondo esodo agevolato del personale dipendente viene mantenuto nel suo valore, tenendo conto della delibera adottata dal CDA in data 24 marzo 2006 relativa alla definizione dei criteri di attribuzione degli incentivi all'esodo. Dato il numero dei soggetti limitati, le dimensioni, la struttura attuale dell'Azienda, la presenza di personale già ricollocato, le necessità ed i vincoli rivenienti dalla spending review, in alcuni casi può risultare impossibile il ricollocamento di alcuni lavoratori in altre mansioni e/o reparti.

Nel corso del 2015 tale fondo è stato utilizzato per €. 39.000 a fronte dell'uscita anticipata di n. 1 dipendente. Il fondo al 31/12 presenta un saldo di €. 789.625.

Il fondo antinquinamento, venuta meno la rischiosità sottostante, è stato interamente utilizzato; il fondo cause legali è stato utilizzato a fronte di esiti da conclusione di vertenze con dipendenti. Il Fondo adeguamenti aziendali alle normative, il fondo ripristino beni in affitto mantengono inalterata la loro validità.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2015	€	1.840.144
Saldo al 31/12/2014	€	1.931.392
Variazioni	€	<u><u>-91.248</u></u>

La variazione è così costituita:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	423.008
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previandai e Tesoreria INPS	-396.139
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-113.234
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-4.883
	<u>-91.248</u>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2015 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 101 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 423.707

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2015	113.234
Quota di accantonamento al TFR 2015	395.426
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2015	28.721
-Chiusura ratei passivi TFR anno 2014	-14.541
Imputazione ratei passivi TFR anno 2015	14.101
-Utilizzo TFR per erogazioni 2015	-113.234
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	423.707

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2015	€	10.359.793
Saldo al 31/12/2014	€	8.988.224
Variazioni	€	<u>1.371.569</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	2.894.196	0	0	2.894.196
- Mutui	577.740	1.916.756	2.395.824	4.890.320
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	1.003.190	0	0	1.003.190
fatture da pervenire	543.930	0	0	543.930
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso Enti pubblici di riferimento:	0	0	0	0
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	0	0	0	0
Debiti tributari	252.659	0	0	252.659
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	422.773	0	0	422.773
Altri debiti	352.725	0	0	352.725
	6.047.213	1.916.756	2.395.824	10.359.793

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2015 aumenta rispetto al 2014 di €2.022.856 di cui €1.337.182 per maggiore utilizzo di linee a breve e €685.674 per mutui. La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per €4.890.230 (di cui €577.740), relativi ad investimenti in immobilizzazioni; dall'utilizzo di linee a breve a fronte dei ritardi nei pagamenti di servizi forniti da parte dei due principali clienti (Consorzio Bacino Basso Novarese e Comune di Novara) per €2.894.196. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratto con UNICREDIT (capitale residuo €3.715.250) sono garantiti da ipoteca sull'immobile realizzato in Strada Mirabella. Dei mutui, a suo tempo contratti con CDDPP, ne residua uno (capitale residuo €38.954), garantito dalle entrate effettive ASSA, sulle quali esiste vincolo irrevocabile e delega pro-solvendo. Il mutuo con Banco Popolare (capitale residuo €116.533) non ha richiesto garanzie ipotecarie.

Nel corso dell'esercizio è stato acceso mutuo quinquennale a tasso variabile con Banca Monte Paschi di Siena per €600.000 (capitale residuo €540.000) finalizzato a rinnovo parco veicolare, ed inoltre mutuo quinquennale a tasso variabile con banca Carige per €500.000 (capitale residuo €479.583).

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del

pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2015 le relative fatture.

La voce “debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

Erario Ritenute d’acconto:	
- su stipendi dipendenti	184.878
- su compensi lavoratori autonomi	562
Erario Imposte dirette	
Ires di competenza	14.000
Irap di competenza	0
Erario Iva	
Iva in sospensione	0
Iva c/erario	42.809
Erario altre imposte	
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	10.409
	252.659

La voce “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale” comprende i debiti verso Inps, Inpdap, Previndai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce “altri debiti”, di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2015	2014
Debiti vs personale	288.192	281.450
Altri debiti diversi	59.628	38.090
Debiti conto deposito cauzionali passivi	4.905	2.700
	352.725	322.240

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2015	€	446.056
Saldo al 31/12/2014	€	397.494
Variazioni	€	48.562

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate col criterio della competenza temporale. I ratei passivi sono relativi ai costi del personale, in particolare sono composti dalla quota del rateo di 14° mensilità maturata alla data del 31/12/2015 (Euro 258.868) e da quote associative (1.334).

I risconti passivi, pari ad € 185.854, sono invece relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 175.556), nonché delle quote di contributi pluriennali da Comune di Novara (Euro 7.418) e da altri soggetti (€ 2.880).

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie ricevute da terzi	474.211	492.211
Depositi cauzionali ricevuti	0	0
Rischi per garanzie prestate a terzi	825.537	1.755.160
Depositi cauzionali	22.272	22.272
Impegni per servizi da effettuare	370	0
Beni di terzi in usufrutto gratuito	0	0
Totale	1.322.390	2.269.643

Garanzie prestate a terzi

Le Fideiussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Banche per € 691.520 a beneficio del Ministero dell'Ambiente (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) € 361.520 con AON, € 330.000 con Unipol, e per € 134.018 per gara d'appalto manutenzione verde pubblico. La diminuzione è conseguente allo scadere (luglio 2015) del periodo biennale di validità della garanzia della precedente fidejussione a favore del Ministero Ambiente.

Il 17 dicembre 2009 l'azienda ha concesso ipoteca sull'immobile realizzato in Strada Mirabella per complessivi € 8.492.000 a garanzia del puntuale pagamento delle rate dei mutui a medio lungo termine contratto con Unicredit Corporate Banking S.p.A.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	€	13.338.594
Saldo al 31/12/2014	€	13.242.437
Variazioni	€	<u>96.157</u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	13.126.599	13.060.984	65.615
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	3.215	-3.215
Altri ricavi e proventi	211.995	178.238	33.757
	<u>13.338.594</u>	<u>13.242.437</u>	<u>96.157</u>

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2015 i ricavi per servizi prestati sono aumentati di €. 65.616. In particolare:

- Ricavi per contratti di servizio in essere:

- a) I ricavi rivenienti dal contratto principale - contratto di servizio raccolte differenziate ed igiene urbana sono così composti:
- periodo 1°/1 - 31/12 - contratto di servizio affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/7/2013 - 31/8/2019 (atti di riferimento: delibera Consiglio Comunale (modifica Statuto ASSA propedeutica all'affidamento in house 20/6/2013), delibera CBN n.13 del 21/6/13, CDA ASSA delibera nr.9 del 2013, per complessivi €.10.631.117;
 - percolato €.53.523;
 - appendici al contratto di servizio vigente: €.75.310 servizi rimozione discariche abusive; €.64.789 servizi spazzamento sagrati, rimozione rifiuti da aree verdi / parchetti, razionalizzazione spazzamenti & cestini nei quartieri, nuova isola di Via delle Rosette;
 - appendice spurgo pozzetti caditoie €.18.638;
- Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: €.44.253;
- b) contratto di servizio – servizio sgombero neve e inibizione gelo per complessivi €.204.112 (anno 2014 €.175.642);
- c) contratto di servizio manutenzione verde pubblico, pulizia e diserbo delle scarpate stradali - triennio 2013/2015 - affidamento ad ASSA *in house* del diserbo, cimiteri per €. 90.943 (2014: €.100.417);

- Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli

attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI; l'importo è pari a €1.199.198 (2014: €1.225.512; -€26.314);

- Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: €731.852 (2014: €671.383) in aumento di €60.469

- Ricavi da impianto di produzione di energia fotovoltaica, €49.399 inclusi i contributi GSE (2014: €56.523).

Gli Altri ricavi e proventi (al netto contributi GSE €36.536) comprendono: i contributi in c/esercizio per €40.225, principalmente da recupero di accise; i contributi pubblici in c/impianti per €1.618, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali €6.123; le sopravvenienze attive ordinarie per €8.854, altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per €91.817, proventi da locazioni €7.482, risarcimenti €2.308, utilizzo del fondo antinquinamento per €17.032.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	€	13.055.201
Saldo al 31/12/2014	€	12.731.960
Variazioni	€	<u>323.241</u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.043.376	1.077.387	-34.011
Servizi	2.723.763	2.451.110	272.653
Godimento di beni di terzi	14.736	22.110	-7.374
Personale	8.348.796	8.193.834	154.961
Ammortamenti e svalutazioni	803.354	795.590	7.764
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-53.098	-15.741	-37.357
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	174.274	207.670	-33.396
	13.055.201	12.731.960	323.241

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 sommata con la variazione delle rimanenze (B11 del conto economico) diminuisce del 6,7% rispetto al 2014. Il calo complessivo è dovuto sia alla rigorosa azione di contenimento di costi adottata sia al benefico effetto del calo del costo dei carburanti (€.-81 mila). Essa comprende i costi per: carburanti, lubrificanti e antigelo (€.477.581), materiali di ricambio veicoli (€.225.565), pneumatici (€.67.612), vestiaio e D.P.I. (€.46.852), materiali per servizio verde (€.14.439), sacchi raccolta rifiuti (€. 42.995), beni di modico valore [*inferiore a € .516,ndf*] (€. 18.277), altri beni di consumo (€.96.957).

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 2.723.763 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2014 di 11,1% (+€.272.653). La crescita è dovuta in primis ai maggiori costi di manutenzione cespiti (soprattutto veicoli operativi) per € .169 mila, e a seguire ai maggiori costi di formazione e altri servizi al personale per € .37 mila, maggiori consumi utenze per € .27 mila.

Le principali componenti in ordine di importanza sono:

costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € .1.040.730 (meno € .22.917 rispetto al 2014, soprattutto cala il percolato -€ .19 mila); i costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € .634.415 (sul 2014 più € .168.571); aumentano i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 377.948 (+€ 12.461).

I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano ad € .204.723 (più € .27.236), causa maggiori consumi (correlati all'entrata a pieno regime del nuovo sistema di spazzamento e l'avvio della seconda isola ecologica);

I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad €.163.347 (più €.35.623): in essi sono ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni; i compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad €.155.426 (più €.29.503, rivenienti da crescita costi di certificazione ed alle campagne informative / educative); i compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili assommano ad €.111.911 (più €.8.344); gli altri servizi ricevuti sono pari a €.34.611 (più €.13.553).

Le spese per godimento di beni di terzi diminuiscono del 33% causa la riduzione dei costi di affitto di locali; esse comprendono noleggi vari di attrezzature (€.8.588) e affitti passivi (€.6.148).

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello. Il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio impone che i costi per il personale dipendente includano anche i costi del lavoro relativi a contratti di somministrazione (€.96.687).

L'incremento del costo del lavoro per €.154.961, è dovuto sia all'incremento del costo del premio INAIL sia al maggiore impiego di personale in turni notturni, festivi. Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea dell'8/5/2015.

L'organigramma è impostato per aree di attività, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Federambiente, per le aziende dei servizi ambientali e territoriali del 17/6/2011. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager – Confservizi. La media annuale dell'organico aziendale, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2014</i>	<i>ASSA 2015</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Tecnici e Impiegati	37	35
Operai e Meccanici	148	147
	187	184

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella di pagina n. 38 per i coefficienti.

Gli ammortamenti per la quota di competenza dell'esercizio sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge, meglio illustrate nella prima parte della presente nota integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 174.274. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 95.248 (contributi associativi: € 53.971; sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo €13.858; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: €8.689; altri oneri diversi di modesto valore: € 2.508).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	€	-190.351
Saldo al 31/12/2014	€	-177.398
Variazioni	€	-12.953

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.103	15.358	-1.255
d) proventi diversi dai precedenti	1.861	298	1.563
Interessi e altri oneri finanziari	-206.315	-193.054	-13.261
	-190.351	-177.398	-12.953

La voce proventi finanziari è riferita a plusvalenze (€12.014) ed interessi attivi maturati su titoli iscritti nell'attivo circolante e su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per €126.887), agli interessi sui mutui in essere (€ 74.695), nonché a spese e commissioni bancarie.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				14.103
Interessi bancari e postali				1.861
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				15.964

Rispetto all'esercizio precedente aumentano di € 308.

Interessi e altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				126.887
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				0
Interessi su finanziamenti				74.695
Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				4.733
				206.315

Rispetto al precedente esercizio aumentano di €13.261, quale effetto algebrico dei maggiori costi da più intenso utilizzo di linee bancarie a breve, necessarie a coprire i ritardi negli incassi dei crediti verso il settore pubblico, e dei minori interessi maturati sui mutui.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	€	301
Saldo al 31/12/2014	€	296
Variazioni	€	5

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Variazioni</i>
Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	301	296	5
Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Altre rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Altre svalutazioni	0	0	0
Totale	301	296	5

Trattasi di adeguamento del valore nominale del credito per imposte anticipate sul TFR.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2015	€	10.945
Saldo al 31/12/2014	€	0
Variazioni	€	<u>10.945</u>

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze passive straordinarie	0	0	0
Quote progressive di contributi in conto capitale/impianti relative ad esercizi precedenti	11.588	0	11.588
Altri	0	0	0
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze attive straordinarie	-643	0	-643
Imposte esercizi precedenti	0	0	0
Altri	0	0	0
	10.945	0	10.945

La voce comprende il contributo straordinario erogato dal Centro di coordinamento RAEE relativo al potenziamento e adeguamento dei centri di raccolta dei RAEE: il progetto realizzato da ASSA è relativo alla raccolta dei RAEE direttamente presso le scuole novaresi.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2015	€	92.030
Saldo al 31/12/2014	€	325.700
Variazioni	€	<u><u>-233.670</u></u>

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €92.030 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/15</i>	<i>Saldo al 31/12/14</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti:	37.000	304.800	-267.800
IRES	14.000	0	14.000
IRAP	23.000	304.800	-281.800
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	55.030	20.900	34.130
IRES	-6.747	-3.482	-15.809
IRAP	-957	-494	-2.257
IRES anni precedenti revisione aliquote (anticipata)	22.466	0	22.466
IRES 2005 utilizzo (anticipata)	13.852	11.659	2.034
IRES 2006 utilizzo (anticipata)	11.480	2.405	-34.815
IRES 2007 utilizzo (anticipata)	1.405	15.639	15.639
IRES 2008 utilizzo (anticipata)	7.776	2.233	-4.210
IRES 2009 utilizzo (anticipata)	0	6.713	3.357
IRES 2010 utilizzo (anticipata)	40	0	-566
IRES 2012 utilizzo (anticipata)	0	0	7.211
IRES 2013 utilizzo (anticipata)	0	-12.327	-12.327
IRES 2014 utilizzo (anticipata)	3.482	0	
IRAP 2005 utilizzo (anticipata)	1.536		
IRAP 2007 utilizzo (anticipata)	199		
IRAP 2008 utilizzo (anticipata)	4	317	286
IRAP 2013 utilizzo (anticipata)	0	-1.763	1.457
IRAP 2014 utilizzo (anticipata)	494		-1.763
Totale imposte	92.030	325.700	-233.670

Fiscaltà differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni

dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.276.890) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2014	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2013	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	1.051.400	269.186
Ammortamenti	18.351	6004	0	0	0	0
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Costi fisc. deduc. per cassa	6.180	1.700	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	24.531	7.704	0	0	1.051.400	269.186

Effetto fiscale: IRES 27,5% (2016) & 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori e quelli ai componenti il Collegio sindacale.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	48.706
Collegio Sindacale	23.758
Revisori di Bilancio	7.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, e relativi allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rendiconto finanziario	2014	2015
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	7.675	12.258
imposte sul reddito	325.700	92.030
Interessi passivi/(interessi attivi)	187.886	202.065
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-30.677	-17.938
dividendi e plus/minusvalenze da cessione	490.584	288.414
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti tfr	439.882	423.008
Ammortamenti delle immobilizzazioni	791.090	781.654
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	1.230.972	1.204.662
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.721.556	1.493.076
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Incremento delle rimanenze	-15.741	-53.097
Incremento dei crediti vs clienti	906.610	-1.691.892
Incremento dei debiti vs fornitori	-304.724	-651.288
Decremento ratei e risconti attivi	-146	-935
Incremento ratei e risconti passivi	879	48.561
Altre variazioni CCN	-40.700	212.770
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	546.178	-2.135.881
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.267.734	-642.805
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-177.102	-190.050
Imposte sul reddito pagate	-285.000	-304.800
Utilizzo TFR	-504.540	-514.256
Utilizzi di fondi	-116.460	-137.463
<i>Totale altre rettifiche</i>	-1.083.102	-1.146.569
Flusso finanziario delle gestione reddituale (A)	1.184.632	-1.789.374
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie</i>		
(Investimenti)	-410.444	-506.271
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	19.893	5.924
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	90.199	167.986
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-300.352	-332.361
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche	0	1.296.978
Accensione finanziamenti	0	1.100.000
Rimborso finanziamenti	-764.973	-374.121
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (c)	-764.973	2.022.857
Incremento delle disponibilità liquide (A + B + C)	119.307	-98.878
Disponibilità Liquide al 1° gennaio 2015	47.362	166.669
Disponibilità Liquide al 31 dicembre 2015	166.669	67.791

A.S.S.A. S.P.A. Società Unipersonale

SEDE IN NOVARA – STRADA MIRABELLA N. 6/8

CAPITALE SOCIALE EURO 2.179.000= int. vers.

COD.FISCALE - ISCRIZ.REG. IMPRESE 94020500032 - REA N. 188981

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

(ai sensi Art. 2429 comma 2 C.C.)

All'unico Azionista,

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 01/04/2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015"

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci e a n. 7 consigli di amministrazione, svoltesi nel

rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare, sulla base delle informazioni ottenute, che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

- Dai contatti intercorsi con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione fatto salvo quanto esposto, in calce alla presente, in tema di capacità della società di proseguire la propria attività in equilibrio economico - finanziario.

- Abbiamo valutato e vigilato, tenuto conto del contesto aziendale, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e allo stato non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

- Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Attività	Euro	17.138.928
Passività	Euro	13.620.040
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.506.630
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	12.258
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	1.322.390

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	13.338.594
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	13.055.201
Differenza	Euro	283.393
Proventi e oneri finanziari	Euro	(190.351)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	301
Proventi e oneri straordinari	Euro	10.945
Risultato prima delle imposte	Euro	104.288
Imposte sul reddito	Euro	92.030
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	12.258

Il Collegio Sindacale, anche in questo esercizio, è costretto a richiamare l'attenzione sulla persistente situazione di tensione finanziaria della società come conseguenza dei lunghi tempi di incasso dei crediti vantati verso i principali clienti istituzionali che obbliga al ricorso ad una sempre maggiore esposizione bancaria, con conseguenti maggiori oneri finanziari che hanno contribuito a penalizzare significativamente il risultato d'esercizio.

A tal fine risulta indicativo il rapporto "*Posizione Finanziaria Netta/EBITDA*" (indice utilizzato per il monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa) che al 31.12.2015 risulta essere pari a 6,94 (valore superiore a 3 che viene ritenuto corretto) in considerevole aumento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente pari a 4,02; tale valore esprime una scarsa capacità di rimborso dei debiti finanziari da parte della società.

Alla data odierna non è possibile prevedere l'evolversi della situazione economica e finanziaria, sopra delineata, che, in mancanza di interventi strutturali, volti all'inversione di tendenza nei tempi medi di incasso dei crediti, affiancati ad un'efficace riduzione dei costi d'esercizio, potrebbe costringere la società a richiedere, all'azionista, interventi di natura straordinaria.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale nonché riscontrato nel corso dei controlli periodici svolti, tenuto conto delle incertezze delineate nel

paragrafo precedente, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto dagli Amministratori, ivi comprese le modalità di destinazione del risultato d'esercizio.

Novara 14 Aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Rag. Roberta Angelè _____

Rag. Mario Giusti _____

Dr. Vito Antonio Imbruglia _____

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

All'Azionista Unico della
ASSA S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Assa S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Assa S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Assa S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 14 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Assa S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Assa S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Assa S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 14 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Lelio Bigogno
Socio